

APPENDICE PRIMA

**I BILANCI DI COMPETENZA
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

- A) *Il bilancio dello Stato. – B) I bilanci delle Aziende autonome.*
C) *La finanza degli Enti locali e delle Regioni.*

PAGINA BIANCA

A) IL BILANCIO DELLO STATO

a) *La gestione di competenza.*

1. – Le previsioni iniziali dell'esercizio 1968 recavano una eccedenza delle entrate tributarie ed extra-tributarie sulle spese correnti di 768,9 miliardi mentre per l'insieme delle entrate e delle spese si registrava un disavanzo di 1.149,8 miliardi.

Sulla base dei dati provvisori in atto disponibili la gestione si chiude invece con una eccedenza di 640 miliardi delle entrate tributarie ed extra-tributarie sulle spese correnti e con un disavanzo complessivo di 893,1 miliardi, come risulta dalla tabella PA. 1. nella quale i dati relativi agli esercizi dal 1965 al 1968 sono esposti nei risultati di insieme e differenziali stabiliti dalla legge 1° marzo 1964, n. 62.

Il risparmio pubblico, che con sufficiente approssimazione si identifica nel primo dei due risultati differenziali anzidetti, si è ridotto di 128,9 miliardi rispetto alle previsioni iniziali, registrando nel contempo una notevole contrazione rispetto al 1967 che è stato un anno particolarmente fecondo sotto questo aspetto.

Siffatta evoluzione negativa è suscettibile, però, di attenuazioni, anche rilevanti, in sede di elaborazione del conto consuntivo.

Giustificano tali modifiche, che verosimilmente opereranno in senso migliorativo, i diversi ritmi che solitamente caratterizzano le entrate e le spese nella fase di definizione del rendiconto.

Per le entrate sono determinanti al riguardo i maggiori accertamenti, soprattutto nell'ambito dei proventi fiscali, mentre per le spese i fattori sono contrapposti e più difficilmente valutabili nella loro entità, essendo essi connessi da un lato con le economie di consuntivo e dall'altro con gli impegni a calcolo — in assenza di una effettiva obbligazione nei confronti dei terzi — interessanti prevalentemente le spese del conto capitale, in forza della facoltà concessa dall'art. 36 della legge di contabilità di Stato.

I risultati esposti dalla gestione 1968, che peraltro, si ripete, sono provvisori, segnano nel processo di formazione del risparmio pubblico un ritorno ai livelli ante 1967, come emerge dall'andamento del rapporto tra entrate e spese che tale risparmio hanno concorso a determinare nell'arco dei quattro esercizi considerati:

Esercizio 1965	108,0 %
Esercizio 1966	106,0 %
Esercizio 1967	114,0 %
Esercizio 1968	107,5 %

2. – All'origine della flessione manifestata per il 1968 dal risparmio pubblico in sede di dati provvisori di consuntivo rispetto a quello risultante dalle previsioni iniziali di bilancio (miliardi 640,0 in confronto a miliardi 768,9), sta soprattutto l'attribuzione durante l'eser-

TABELLA PA. 1. - Andamento del bilancio dello stato
(milioni di lire)

ESERCIZI	Entrate tributarie e extra-tributarie	Spese correnti	Differenza	Entrate complessive	Spese complessive	Differenza
1965	6.862.210	6.353.731	+ 508.479	7.724.189	8.463.789	- 739.600
1966	7.453.596	7.032.101	+ 421.495	9.542.841	9.516.539	+ 26.302
1967	8.409.434	7.376.875	+ 1.032.559	9.473.324	10.322.091	- 848.767
1968	9.163.919	8.523.948	+ 639.971	10.973.130	11.866.259	- 893.129

cizio alla parte corrente di spese finanziate con il ricorso all'indebitamento. Con tale forma di copertura si è provveduto a fronteggiare il ripianamento dei deficit degli enti mutualistici e all'approvvigionamento dei prodotti petroliferi.

Nel corso del 1968 si è fatto ricorso all'indebitamento, in misura cospicua, anche per finanziare peraltro talune spese del conto capitale (di piani in particolare) nell'intento di sostenere, in mancanza di una soddisfacente entità di risparmio pubblico, il volume degli investimenti, nonché per sopperire alle imprevedute esigenze derivanti da due eventi calamitosi di eccezionale gravità che hanno colpito il Paese nello stesso anno: i terremoti del gennaio in Sicilia e le alluvioni del novembre in Piemonte.

In complesso, il bilancio ha mutuato durante il 1968 dal mercato finanziario una somma netta di 1.341,7 miliardi, una somma cioè davvero ingente, superiore financo a quella del 1966, e che tuttavia ha consentito soltanto un parziale riequilibrio delle consistenze complessive delle entrate e delle spese che nel loro insieme espongono — come si è visto — un saldo passivo di 893,1 miliardi.

Per avere un quadro completo dell'entità delle operazioni di indebitamento e della loro evoluzione nel periodo considerato, i flussi relativi alle accensioni ed ai rimborsi di prestiti sono stati, in conformità alle attuali impostazioni di bilancio, separati dalle altre transazioni. I risultati di tali analisi figurano nella tabella PA. 2 che per ciascuno degli esercizi dal 1965 al 1968 dà distinta indicazione delle operazioni che possono qualificarsi come finali o proprie del bilancio e di quelle di indebitamento, aventi nei confronti delle prime carattere di mera strumentalità, ponendo altresì in evidenza i risultati differenziali delle une e delle altre.

Le accensioni di prestiti hanno raggiunto un livello di gran lunga superiore a quello del 1967 e si pongono al secondo posto, dopo quelle del 1966, dell'intero periodo preso in esame. Le estinzioni per contro, caratterizzate da una notevole flessione rispetto all'esercizio

TABELLA PA. 2. - Andamento del bilancio dello Stato secondo le operazioni finali e di indebitamento
(miliardi di lire)

ESERCIZI	Operazioni finali di bilancio			Operazioni di accensione e rimborso di prestiti			In complesso		
	Entrate	Spese	Differenze	Entrate	Spese	Differenze	Entrate	Spese	Differenze
1965	7.005,5	8.217,2	- 1.211,7	718,7	246,6	- 472,1	7.724,2	8.463,8	- 739,6
1966	7.900,0	9.052,9	- 1.152,9	1.642,8	463,6	- 1.179,2	9.542,8	9.516,5	+ 26,3
1967	8.561,7	9.913,7	- 1.352,0	911,6	408,4	- 503,2	9.473,3	10.322,1	- 848,8
1968	9.496,3	11.731,1	- 2.234,8	1.476,8	135,1	- 1.341,7	10.973,1	11.866,2	- 893,1

precedente in quanto, non ricorrendo nel 1968 alcuna scadenza di Buoni del Tesoro novennali, sono venute meno le necessità dei relativi rimborsi.

I 1.476,8 miliardi di assunzioni di nuovi mutui sono così costituiti:

- per miliardi 532,0 da Buoni del Tesoro poliennali 5 %;
- per miliardi 497,6 da debiti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche;
- per miliardi 249,4 da debiti redimibili diversi;
- per miliardi 174,4 da certificati di credito;
- per miliardi 23,1 da emissione di monete e biglietti di Stato;
- per miliardi 0,3 da anticipazioni della Cassa Depositi e prestiti.

3. - Quanto alle operazioni finali di bilancio, le risultanze del 1968 mostrano un'ulteriore sensibile espansione delle relative consistenze attive e passive.

Sempre sulla base dei dati provvisori di consuntivo di cui al momento si dispone, le entrate si sono stabilite per l'esercizio testè decorso in 9.496,3 miliardi e le spese, scavalcando abbondantemente d'un sol balzo il limite di 10.000 miliardi, in 11.731,1 miliardi, con un disavanzo, quindi, di ben 2.234,8 miliardi. È questo, come si nota dalla tabella PA. 2. il più alto disavanzo registrato nel quadriennio preso in esame. Più precisamente, rispetto all'esercizio 1967, le entrate sono aumentate di 934,6 miliardi (10,9 %) e le spese di 1.817,4 miliardi (18,3 %), donde un maggior disavanzo, rispetto all'esercizio precedente, di 882,8 miliardi.

L'evoluzione di tale situazione deficitaria è più chiaramente apprezzabile se considerata in termini relativi con riferimento alla quota di spese coperte da entrate, quota che per ciascuno dei quattro esercizi considerati si stabilisce come appresso:

1965	85,3 %
1966	87,3 %
1967	86,4 %
1968	80,9 %

Nel valutare il risultato differenziale del 1968, che manifesta un notevole appesantimento nei confronti degli esercizi precedenti, sono però da tenere nel debito conto — a parte la provvisorietà dei dati, suscettibili come accennato di miglioramento (nel 1967, ad esempio, il miglioramento tra dati provvisori e definitivi è stato dell'1,5 %) — gli effetti della nota legge 27 febbraio 1955, n. 64, la quale dispone l'acquisizione dei mezzi di copertura all'esercizio nei quali essi vengono reperiti e l'imputazione della spesa alla competenza dell'esercizio nel quale il provvedimento si perfeziona. Tale legge ha agito sul 1968 in senso peggiorativo: a fronte di un gravame di 334 miliardi ricevuti dalla gestione precedente, esso infatti ne trasferisce a quella successiva soltanto 192.

In senso attenuativo per un importo di 280 miliardi la suddetta legge aveva invece inciso sui risultati del 1967.

Il riferimento alle risultanze di programmazione invece che a quelle contabili attenua in parte lo scarto rispetto all'esercizio precedente: infatti la percentuale della spesa coperta dalle entrate ascenderebbe all'81,9 % rispetto a quella dell'84,0 % del 1967 in termini omogenei.

4. - Brevemente illustrate le risultanze di insieme della gestione 1968, qui di seguito viene esaminato l'andamento delle entrate fiscali di bilancio, soffermando l'attenzione in particolare su quelle tributarie riguardate sulla base della loro incidenza, e successivamente quello delle spese finali, analizzate sotto l'aspetto funzionale.

TABELLA PA. 3. – Entrate per operazioni finali di bilancio per gli esercizi 1967 e 1968

	Esercizio 1967		Esercizio 1968	
	Millioni di lire	Composizione percentuale	Millioni di lire	Composizioni percentuali
Tit. I - Entrate tributarie	7.848,3	91,67	8.590,0	90,46
Tit. II - Entrate extra-tributarie	561,1	6,55	573,9	6,04
Tit. III - Entrate provenienti da alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e da rimborso di crediti	152,3	1,78	332,4	3,50
TOTALE ...	8.561,7	100,00	9.496,3	100,00

Le entrate anzidette distinte per titoli di bilancio sono esposte nella tabella PA. 3 dove sono anche raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Il concorso percentuale delle entrate tributarie al totale diminuisce a causa dell'incremento che caratterizza le entrate del titolo III e, tra queste, in particolare, quelle derivanti dalla utilizzazione per finalità varie di disponibilità del « Fondo per l'acquisto di Buoni del Tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli del debito pubblico ». Sulla base degli accertamenti provvisori risultano introitati in proposito oltre 283 miliardi, la maggior parte dei quali versati in precedenza al Fondo stesso previa acquisizione sul mercato finanziario. Nel corso della gestione 1967 le operazioni di analoga natura furono invece di importo più limitato: 82,8 miliardi.

In flessione, peraltro più contenuta, anche l'apporto relativo delle entrate extra-tributarie.

Indipendentemente da tale evoluzione compositiva resta di tutta evidenza il fatto che le entrate tributarie hanno continuato ad accrescersi ulteriormente anche nel corso dell'ultimo esercizio. Il loro ritmo di accrescimento, pari al 9,5 %, è però meno sostenuto di quello del 12,8 % registrato dal 1967 nei confronti dell'esercizio immediatamente precedente.

La notevole espansione delle entrate tributarie è dovuta soprattutto allo sviluppo del reddito nazionale e della sua migliore ripartizione fra le varie categorie economiche, nonché all'azione di accertamento dell'Amministrazione finanziaria. Di poco rilievo, invece, è stato il contributo dei nuovi gravami tributari.

5. – L'andamento delle entrate tributarie, secondo la categoria di incidenza dei singoli cespiti, risulta per gli esercizi dal 1965 al 1968 dalla tabella PA. 4 nella quale è anche indicato, relativamente al primo e all'ultimo, l'apporto percentuale delle categorie stesse al totale generale, nonché l'indice di variazione del 1968 nei confronti del 1965.

Nel complesso, il volume delle entrate tributarie, sulla base degli accertamenti provvisori del 1968, supera del 33,1 % quello del 1965.

La struttura dei gruppi di cespiti nei due esercizi a raffronto manifesta mutamenti sostanziali. Da una parte cresce infatti, in misura marcata, l'incidenza delle imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi (dal 41,9 % al 43,5 %) e dei proventi del lotto e lotterie (dall'1,8 % al 3,2 %); dall'altra, regredisce, quella delle imposte sul reddito e sul patrimonio (dal 29,9 % al 28,1 %) che nel 1965 ha toccato peraltro il più alto livello degli ultimi dieci anni; quella sui consumi (dal 16,4 % al 15,6 %) e sugli affari (dal 10 % al 9,6 %).

TABELLA PA. 4. - Andamento dei tributi per categorie di incidenza
(in milioni di lire)

CATEGORIE DI INCIDENZA	Esercizi				Indice 1968 (esercizio) 1965 = 100)	Composizione percentuale	
	1965	1966	1967	1968		1965	1968
Imposte sul reddito e sul patrimonio ..	1.928.985	1.970.546	2.226.454	2.415.409	125,2	29,9	28,1
Imposte sugli affari	647.691	709.177	780.412	821.105	126,8	10,0	9,6
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi	2.702.681	3.015.824	3.438.882	3.735.952	138,2	41,9	43,5
Imposte sui consumi	1.059.828	1.138.962	1.237.037	1.343.345	126,8	16,4	15,6
Lotto e lotterie	112.636	123.620	165.572	274.166	243,4	1,8	3,2
TOTALE ...	6.451.821	6.958.129	7.848.357	8.589.977	133,1	100,0	100,0

L'aumento che si registra nelle imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi è connesso prevalentemente al gettito delle imposte gravanti sugli olii minerali e loro derivati. L'evoluzione espansiva nei proventi del lotto e lotterie è fenomeno manifestatosi già da un paio d'anni e si giustifica con l'interesse via via crescente che continua a caratterizzare il giuoco presso il pubblico. Ne è dimostrazione eloquente soprattutto il suo indice di sviluppo che è cresciuto del 143,4 % rispetto al 1965. Al di sopra dell'aumento medio di sviluppo si pone pure il gruppo dei cespiti compresi tra le imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi; al di sotto gli altri.

6. - L'esame dell'andamento dei singoli cespiti nell'esercizio 1968 pone in evidenza — nell'ambito delle imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi, che presentano l'aumento in valori assoluti di maggiore entità — un incremento elevato per le imposte che gravitano nel settore della motorizzazione, praticamente dovuto alla sola espansione dei consumi.

Nessun riflesso ha esplicito infatti la proroga al 31 dicembre 1970 (è stata disposta dal decreto legge 27 febbraio 1968 n. 79, per fronteggiare negli anni a venire le spese per i terremoti in Sicilia) dell'aumento del prezzo della benzina che il D. L. n. 913 del 1966 — giustificato come si ricorderà dalle alluvioni del novembre 1966 — aveva limitato a tutto il 1968.

L'aumento del gettito dell'imposta sulla fabbricazione degli olii minerali, derivati e prodotti analoghi è di miliardi 124 (+ 10,4 %), un ritmo questo alquanto più contenuto di quello espresso dai dati dell'esercizio precedente che invero aveva però risentito degli effetti della cennata maggiorazione; quello sulle tasse automobilistiche e relativa addizionale di miliardi 25,6 (+ 15,8 %).

Di notevole rilievo e significato l'aumento di entrate riguardanti i prelievi sui prodotti agricoli importati dai Paesi della C.E.E. e non comunitari e tributi minori affini, passati da 89,6 miliardi del 1967 a 195,4 miliardi del 1968 (+ 118,1 %). Sull'espansione, invero notevole, da essi presentata, si sono riflessi gli effetti del decreto legge 20 febbraio 1968, n. 59, convertito nella legge 18 marzo 1968, n. 224, sull'organizzazione comune dei mercati di vari prodotti agricoli.

Più contenuto rispetto agli anni passati il ritmo di sviluppo dell'I.G.E. (+ 82,9 miliardi pari al 5,3 %), causa soprattutto un certo ristagno della domanda interna nel primo semestre dell'anno. Sul gettito del provento si sono riflessi, con effetti peraltro contrapposti, l'applicazione dell'addizionale speciale — prorogata per altri due anni — sulle materie prime tes-

sili di lana in luogo dell'imposta di fabbricazione sui filati di lana (D. L. 11 ottobre 1967, n. 900, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 1967, n. 1155), le provvidenze in favore degli spettacoli teatrali e cinematografici (legge 14 marzo 1968, n. 318) e le modifiche al regime fiscale in materia di I.G.E. dei cereali e dello zucchero destinati ad uso zootecnico di alcuni mangimi integrati nonché di alcuni prodotti dell'allevamento (legge 20 marzo 1968, n. 418). Il tributo di cui trattasi nonostante il rallentamento del ritmo di espansione costituisce pur sempre — con il 19,1 % del totale delle entrate tributarie — la fonte di alimentazione di maggiore rilevanza, del sistema tributario.

La flessione che presenta il provento delle dogane e dei diritti marittimi (— 52,1 miliardi pari al 20,7 %) è da riferirsi agli effetti del completo abbattimento dei dazi doganali realizzato, come è noto, con il 1° luglio 1968, in applicazione del trattato istitutivo della C.E.E.

Seguono nell'ordine, come consistenza di aumento del gettito le imposte sul reddito e sul patrimonio (+ 189 miliardi), fra le quali l'imposta sui redditi di ricchezza mobile con l'incremento di 99 miliardi (+ 8,3 %) si pone al primo posto. Tale incremento, nel quale restano assorbiti gli effetti attenuativi disposti a favore delle imprese artigiane a mente della legge 12 marzo 1968, n. 428, è essenzialmente dovuto alla naturale dilatazione della materia imponibile e all'azione di accertamento e di rettifica dell'amministrazione finanziaria.

Alle stesse cause è dovuto altresì l'aumento del provento dell'imposta complementare (+ miliardi 24,6, pari al 10,1 %) e quello, invero rimarchevole, dell'addizionale alle imposte dirette (+ miliardi 47,3, pari al 58,7 %), che fu istituita per fronteggiare le spese derivanti dalle alluvioni del novembre 1966 limitatamente al periodo di imposta relativo all'anno 1967, e poi fu prorogata *sine die*, nella misura intera del 10 %, con esclusione dei tributi successori, per l'insorgere di nuove esigenze, quali i miglioramenti delle pensioni di guerra, la concessione di un assegno vitalizio agli ex combattenti, la revisione dei trattamenti pensionistici dell'I.N.P.S. e ulteriori provvidenze per i territori colpiti dalle stesse calamità del 1966.

La flessione che si registra (— miliardi 3,9) in materia di ritenuta d'acconto o d'imposta sugli utili distribuiti dalle società è verosimilmente ancora legata all'assetto dato al tributo con il decreto-legge 21 febbraio 1967, n. 22, convertito, con modificazioni nella legge 21 aprile 1967, n. 209. Di entità poco rilevante le variazioni dei rimanenti tributi fatta eccezione per l'addizionale di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177 (+ 8,2 miliardi).

Fra gli altri gruppi di cespiti, quello delle imposte sui consumi e quello delle imposte sugli affari denunciano aumenti rispettivamente per miliardi 106,3 e miliardi 40,7.

Al primo contribuisce essenzialmente il provento derivante dalla addizionale erariale di consumo sulla energia elettrica da corrispondere dall'ENEL, senza diritto di rivalsa, per essere annualmente ripartita fra i Comuni, le Province, le Camere di Commercio e le Aziende di cura interessate. Lo ha stabilito la legge 9 ottobre 1967, n. 973. Il gettito del nuovo tributo è stato di miliardi 26,1 rispetto a miliardi 0,5 del 1967. Buona la resa delle tasse e canoni di abbonamento alla RAI-TV (+ 15,1 miliardi, pari al 16,4 %), quella dell'imposta sul gas e sull'energia elettrica (+ 12,4 miliardi, pari al 12,8 %). Positivo, dopo un triennio di relativa stasi, anche il rendimento dell'imposta sugli spiriti (+ 6,2 miliardi).

Una ulteriore flessione espone invece il gettito dell'imposta di fabbricazione sui filati delle fibre tessili naturali ed artificiali (— 6,2 miliardi) che, come accennato a proposito dell'I.G.E. è da porre in stretta relazione con le agevolazioni tributarie recate dal citato decreto legge 11 ottobre 1967, n. 900.

Di poco rilievo e non tutte accrescitive le altre variazioni.

Nel gruppo dei tributi sugli affari, apprezzabile l'aumento delle imposte di bollo (+ 11,6 miliardi), di surrogazione di registro e bollo (+ 5,7 miliardi) e ipotecaria (+ 5,5 miliardi) e, soprattutto, delle tasse sulle concessioni governative (+ 10,9 miliardi).

Nel gruppo del lotto e lotterie si è ulteriormente accentuato, come si è visto, l'interesse del pubblico verso queste forme di giuoco. Ma è verso il lotto — dove si registra anche con forme a carattere speculativo la giocata sui singoli numeri ritardatari — che si indirizza in questi ultimi anni l'interesse e l'attenzione dei giocatori. L'aumento registrato nel relativo provento è ammontato nel corso dell'ultimo anno a 109,3 miliardi pari al 71,2 per cento.

7. — Per quanto attiene alla spesa, i dati risultanti dalla classificazione per funzioni relativi agli esercizi dal 1965 al 1968 sono riportati — unitamente al concorso percentuale di ciascuna voce funzionale al totale complessivo, per il primo e l'ultimo anno, e l'indice di variazione del 1968 nei confronti del 1965 — nella tabella n. PA.5.

I dati medesimi trovano poi analitico sviluppo, con riferimento alle funzioni di grado inferiore in cui si articolano quelle primarie della predetta tabella, nell'allegato n. 4.

Nel loro complesso, le spese finali di bilancio dell'esercizio 1968 superano di quasi il 43 % quelle del 1965.

Valori assoluti e di composizione percentuali indicano nelle spese per l'istruzione e la cultura il settore nel quale viene indirizzato il massimo delle risorse disponibili.

Al settore sono andati 2.234,8 miliardi (circa un quinto del totale) a comprova di un impegno finanziario eccezionale che si è esteso nell'ultimo anno alla scuola materna in esecuzione al dettato della legge 18 marzo 1968, n. 444.

Notevole il balzo delle spese nel campo economico, con una espansione che supera di oltre il 65 % quella del 1965 causa principale l'azione di sostegno e di stimolo posta in

TABELLA PA. 5. — Spese dello Stato secondo la classificazione funzionale
(in milioni di lire)

VOCI	Esercizio 1965	Esercizio 1966	Esercizio 1967	Esercizio 1968	Indice 1968 (Esercizio 1965=100)	Composizione percentuale	
						1965	1968
Amministrazione generale..	428.009	477.796	515.021	611.077	142,8	5,2	5,2
Difesa nazionale.....	1.035.515	1.097.308	1.128.051	1.185.766	114,5	12,6	10,1
Giustizia	127.326	137.594	139.121	148.294	116,5	1,5	1,3
Sicurezza pubblica	402.629	439.360	455.593	490.471	121,8	4,9	4,2
Relazioni internazionali ..	71.961	75.497	83.424	89.409	124,2	0,9	0,8
Istruzione e cultura	1.533.974	1.676.762	2.017.285	2.234.798	145,7	18,7	19,0
Azione ed interventi nel cam- po delle abitazioni	131.775	137.949	162.771	164.474	124,8	1,6	1,4
Azione ed interventi nel cam- po sociale.....	1.212.566	1.503.282	1.285.299	1.643.476	135,5	14,8	14,0
Trasporti e comunicazioni	676.658	641.928	799.605	869.808	128,5	8,2	7,4
Azione ed interventi nel cam- po economico	1.320.998	1.266.769	1.782.782	2.187.226	165,6	16,1	18,6
Oneri non ripartibili.....	1.275.762	1.598.689	1.544.715	2.106.305	165,1	15,5	18,0
TOTALE ...	8.217.173	9.052.934	9.913.667	11.731.104	142,8	100,0	100,0

essere dal potere pubblico per incentivare direttamente il processo produttivo in funzione dell'evolversi della congiuntura.

Notevole l'incremento — anche se nel frattempo causa la cessazione degli oneri fiscalizzati se ne è ridotto l'apporto percentuale — delle spese in cui si estrinseca l'azione sociale del bilancio. Esso consegue essenzialmente dalla revisione dei trattamenti pensionistici dell'I.N.P.S., dall'aumento delle pensioni di guerra, dalla maggiore incidenza dei deficit degli Enti mutualistici e dalle provvidenze per la riforma e per l'edilizia ospedaliera.

In regresso altresì, sempre come percentuale di incidenza anche se non in valore assoluto, le spese inerenti alle funzioni tradizionali: la difesa nazionale, la giustizia e la sicurezza pubblica, nonché quelle per i trasporti e comunicazioni e per le abitazioni le quali erano state caratterizzate nel 1967 da una positiva espansione.

Per quanto riguarda le altre funzioni, mentre stazionarie si mantengono le spese per l'amministrazione generale una lievissima flessione espongono quelle per le relazioni internazionali.

Un discorso a parte meritano gli oneri non ripartibili elevatisi dal 15,5 % del 1965 al 18,0 % nel 1968, anche in dipendenza della particolare evoluzione che ha distinto il « Fondo acquisto Buoni del Tesoro », nel corso dell'ultimo anno. Le somme versate al Fondo nel 1968, provenienti essenzialmente da accensione di prestiti, sono state poi, come si è accennato, introitate in entrata e successivamente applicate alla spesa, per fronteggiare l'impegno del ripianamento dei deficit delle mutue e per l'aumento dei fondi di dotazione degli Istituti di credito operanti nel Mezzogiorno.

Per valutare pertanto nella sua effettiva portata l'evoluzione riscontrata per la spesa nel suo insieme, e singolarmente per ciascun gruppo, occorre tener debito conto di tale fattore duplicativo che ha operato per 279 miliardi.

8. — Il complesso delle spese per operazioni finali ha superato nel 1968 stando sempre ai dati provvisori di cui si dispone, di miliardi 1.817,4 (18,3 %) quelle impegnate nel precedente esercizio. Di tale importo miliardi 217,9 (+ 7,3 %) attengono a maggiori occorrenze per il personale, occorrenze che si stabiliscono in oltre 3.169 miliardi. Nel 1965 le stesse spese furono accertate in 2.590 miliardi.

A determinare tale aumento ha concorso in misura prevalente l'avvio dato con il 1° marzo 1968, all'attuazione della prima fase dei miglioramenti economici previsti dalla nota legge di delega al Governo (18 marzo 1968, n. 249) per il riordinamento dell'amministrazione statale, per il decentramento delle funzioni e per il riassetto delle carriere. Dei miglioramenti previsti dalla legge 249, hanno beneficiato con riflessi a carico del bilancio dello Stato — nella forma di sovvenzioni straordinarie — anche i dipendenti delle Aziende ad ordinamento autonomo, per un onere complessivo di oltre 23 miliardi. All'aumento ha concorso altresì, l'adeguamento dell'indennità integrativa speciale, commisurata annualmente alle variazioni registrate nell'indice del costo della vita, nonché il fabbisogno, particolarmente accentuato nel settore della scuola, dove continuano a registrarsi gli effetti del secondo piano di sviluppo approvato con la legge 31 ottobre 1966, n. 942.

Un altro fattore a carattere contingente — in parte influente anche sulle spese di personale — va individuato nelle esigenze connesse con le elezioni politiche tenutesi nella primavera del 1968.

La maggiore entità delle occorrenze per il personale giustifica in parte l'aumento registrato nelle spese per l'istruzione e cultura, la difesa nazionale, la sicurezza pubblica e, nell'ambito dell'amministrazione generale, nei servizi finanziari e in quelli del tesoro e del bilancio, settori nei quali è preminente l'incidenza delle occorrenze per il personale.

Effetti accrescitivi, esplicitanti con carattere di generalità in quanto interessanti più funzioni, hanno avuto altresì le assegnazioni disposte a seguito delle calamità naturali che, come accennato, hanno colpito nel 1968 la Sicilia e il Piemonte. Tali assegnazioni sono andate a cumularsi con quelle ancora in atto — e peraltro di entità minore di quelle assentite nel 1967 — per la ripresa economica dei territori devastati dalle alluvioni del 1966.

In complesso per i terremoti in Sicilia, secondo quanto disposto da tre decreti legge (22 febbraio 1968, n. 12; 15 febbraio 1968, n. 45; 27 febbraio 1968, n. 79, convertiti, con modificazioni, rispettivamente nelle leggi 18 marzo 1968, nn. 182, 240, 241) e da un quarto provvedimento (la legge 29 luglio 1968, n. 858) sono stati stanziati 137 miliardi (1); per le alluvioni del novembre in Piemonte e nelle altre zone della Penisola, come stabilito dai due appositi DD. LL. nn. 1232 e 1233 del 18 dicembre 1968, le somme stanziare sono state invece di 72,3 miliardi (1).

9. — Passando all'esame dei fattori accrescitivi della spesa aventi contenuto specifico o incidenza sui singoli settori, si rileva che essi si ricollegano in notevole misura a finalità di carattere produttivo. All'uopo va considerato che le spese di investimento rilevate a carico del 1968 raggiungono la cifra di 2.819 miliardi, segnando un aumento di 507 miliardi (+ 21,9 %) rispetto al 1967.

Interessano anzitutto, e in misura rilevante, il campo economico che ha fatto registrare una maggiore spesa di oltre 404 miliardi con un tasso di incremento rispetto all'anno precedente pari al 22,6 per cento.

Ciò è dovuto essenzialmente all'ulteriore notevole sviluppo registrato negli interventi a favore dell'industria, commercio e artigianato e in quelli non specificamente attribuibili a particolari settori; una flessione per contro si è manifestata nelle spese per l'agricoltura e l'alimentazione.

Per quanto concerne l'industria, commercio e artigianato i motivi dell'espansione si rinvergono anzitutto nell'ulteriore accentuazione dell'azione volta al potenziamento delle partecipazioni statali nel precipuo intento di rafforzare la struttura industriale del Paese; soprattutto delle zone depresse, in armonia con le direttive fissate dal programma economico nazionale, che indicano nel sistema delle partecipazioni statali uno strumento primario e diretto della politica economica programmata.

A tal fine somme di rilevante entità, per lo più finanziate con mutui, sono state stanziare — in gran parte in aggiunta a quelle già assegnate nella gestione 1967 — per aumentare i fondi di dotazione dell'E.N.I. e dell'I.R.I., e per conferimenti a favore del capitale o di fondi speciali della Banca nazionale del lavoro, dei Banchi di Napoli, Sicilia e Sardegna, dell'ISVEIMER, dell'IRFS, del C.I.S., dell'I.M.I., della Società Cogne e dell'A.M.M.I.

Con mezzi attinti al mercato si sono anche finanziate le spese intese ad assicurare l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi a seguito della chiusura del canale di Suez, evitando così un nuovo inasprimento del regime tributario di tali prodotti a carico del consumo. In proposito il D. L. 2 ottobre 1967, n. 867, convertito, con modificazioni, nella legge 1° dicembre 1967, n. 1098, ha previsto, infatti, l'emissione di speciali certificati di credito per un ammontare di miliardi 90, una parte dei quali (miliardi 37) sono stati poi utilizzati

(1) La somma di miliardi 209,3 incide su varie funzioni come appresso: amministrazione generale (miliardi 4,6); difesa nazionale (miliardi 3,2); sicurezza pubblica (miliardi 8,4); istruzione e cultura (miliardi 0,9); abitazioni (miliardi 0,2); azione sociale (miliardi 42,1); trasporti e comunicazioni (miliardi 21,6); azione economica (miliardi 125,8); oneri non ripartibili (miliardi 2,5).

per sopperire alle occorrenze del primo provvedimento pro-terremotati (D. L. 22 gennaio 1968, n. 12, convertito, con modificazioni, nella legge 18 marzo 1968, n. 182).

Diverse le cause influenti sull'aumento delle spese per opere ed interventi non riferibili a funzioni specifiche allocate, anch'esse, nell'ambito dell'azione economica.

Le principali, oltre a quelle dipendenti dalle già citate pubbliche calamità, presenti in questa voce in misura cospicua, si ricollegano alle somministrazioni a favore della Cassa per il Mezzogiorno — accertate in misura maggiore a quelle dell'esercizio precedente — e, soprattutto, alla ripresa, cumulatasi con dotazioni arretrate, dell'erogazione del contributo di solidarietà nazionale alla Regione siciliana giusta la legge di proroga 6 marzo 1968, n. 192.

Per quanto concerne le spese per l'agricoltura e l'alimentazione, la rilevata flessione è dovuta essenzialmente alla minore entità delle somme da versare al « Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo in dipendenza di regolamenti comunitari », intestato all'Azienda di Stato per gli interventi nel settore agricolo, essendo stato raggiunto l'importo di miliardi 147,6 stabilito ai sensi dei provvedimenti all'uopo emanati (D. L. 9 novembre 1966, n. 912, convertito nella legge 23 dicembre 1966, n. 1143, integrato dal D. L. 17 marzo 1967, n. 80, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1967, n. 267). Come è noto, in relazione ai suddetti versamenti parte delle disponibilità del Fondo vengono destinate al pagamento delle integrazioni del prezzo ai produttori di olio di oliva nonchè all'acquisto sul mercato di prodotti ortofrutticoli a sostegno del prezzo relativo.

In concomitanza con tale riduzione sono altresì cessate, con il 1967, gli oneri relativi all'attuazione della seconda tappa del Mercato Comune Europeo, autorizzati dalla legge di delega 13 luglio 1965, n. 871, mentre non è stato finora perfezionato il provvedimento che dovrà assicurare l'attuazione della tappa successiva.

Nessun rallentamento hanno invece presentato nel loro insieme le spese di investimento del settore agricolo.

Alle spese nel campo economico, seguono, nella scala degli incrementi rispetto al 1967, quelle nel campo sociale, nell'ambito delle quali si sono registrati incrementi di spesa dell'ordine di 358 miliardi (27,8 %).

Tali aumenti riguardano più particolarmente:

– il settore del lavoro e previdenza sociale, interessato dall'ulteriore espansione degli stanziamenti per il ripianamento dei deficit di gestione degli Enti mutualistici (d. l. 30 ottobre 1967, n. 968, convertito nella legge 23 dicembre 1967, n. 1243) e dalla revisione dei trattamenti pensionistici dell'INPS (legge 18 marzo 1968, n. 238);

– l'igiene e sanità, che vede accrescere le proprie spese sia a seguito della riforma ospedaliera (legge 12 febbraio 1968, n. 132) sia a seguito dell'assistenza psichiatrica (legge 18 marzo 1968, n. 431), sia a seguito delle nuove opere di edilizia ospedaliera realizzabili attraverso l'erogazione di contributi in annualità (legge 5 febbraio 1968, n. 82);

– le pensioni di guerra, su cui si sono riflessi i miglioramenti disposti con la legge 18 marzo 1968, n. 313, e la concessione di un assegno vitalizio annuo a favore dei combattenti delle guerre 1914–18 e precedenti (legge 18 marzo 1968, n. 263).

Per quanto attiene l'istruzione e la cultura l'aumento va ricercato — oltre le occorrenze per il personale e quelle connesse con l'attuale piano di sviluppo della scuola — nei maggiori impegni assunti rispetto al 1967 per l'attuazione di opere di edilizia scolastica e universitaria a termini della legge autorizzativa (28 luglio 1967, n. 641). Da sottolineare altresì gli oneri concernenti la creazione e l'ordinamento della scuola materna di Stato recati dalla relativa legge istitutiva (18 marzo 1968, n. 444).

In ordine alle altre funzioni di rilievo gli aumenti per:

- l'amministrazione generale, in particolare per gli « organi e servizi generali » interessati dalle spese per le elezioni politiche della primavera del 1968, e per i « servizi del tesoro e del bilancio » causa le maggiori occorrenze connesse ai servizi resi dalla Banca d'Italia a sollievo della circolazione monetaria;
- trasporti e comunicazioni, interessati oltre che, come accennato, dalle sovvenzioni per i miglioramenti economici recati dalla legge 18 marzo 1968, n. 249, sulla riforma della Pubblica Amministrazione e dai provvedimenti per la ripresa dei territori colpiti dalle calamità naturali, dall'ulteriore espansione dei programmi di ampliamento della rete stradale ed autostradale e dai programmi di opere ferroviarie, marittime e aeroportuali;
- le relazioni internazionali, che hanno registrato la seconda fase del nuovo assetto dato all'amministrazione degli affari esteri in forza della legge 13 luglio 1965, n. 891.

Per il settore delle abitazioni l'accrescimento registrato negli impegni di spesa è invero contenuto. Si segnala tuttavia l'apporto dato dalla legge 28 marzo 1968, n. 422, che ha integrato le assegnazioni recate dalla legge 1° novembre 1965, n. 1179, ai fini della concessione di contributi a tasso agevolato a favore dell'edilizia economica e popolare.

Quanto, infine, agli oneri non ripartibili, e più specificatamente agli aggregati diversi dal Fondo acquisto Buoni del Tesoro di cui si è già diffusamente parlato, vanno ricordati gli aumenti negli interessi di debiti, in relazione al progressivo dilatarsi dell'indebitamento dello Stato; negli interventi a favore degli Enti territoriali cui contribuiscono insieme all'accresciuta misura delle devoluzioni connesse con gli incrementi delle entrate cui essi per lo più si commisurano, le nuove recenti provvidenze dettate dalla legge 20 marzo 1968, n. 432 allo scopo di compensare i Comuni della perdita di entrate subita negli anni dal 1964 al 1968 in seguito alla totale abolizione dell'imposta di consumo sul vino; nelle poste rettificative delle entrate dove si è ulteriormente accresciuto il volume delle restituzioni e rimborsi di imposte — in particolare dell'I.G.E. e dei prelievi agricoli all'importazione in attuazione degli accordi assunti in sede C.E.E. — e in proporzioni notevoli, rispetto agli esercizi decorsi, quello per il pagamento delle vincite al lotto.

10. — Come di consueto all'analisi delle entrate e delle uscite sotto il profilo amministrativo e funzionale segue ora l'esame del bilancio dello Stato visto secondo i criteri della classificazione economica.

Il risparmio dello stato è stato pari nel 1968 a 592,3 miliardi contro 1.027,4 miliardi nel 1967. L'indebitamento complessivo si è lievemente accresciuto passando da 848,8 miliardi a 893,1 miliardi.

11. — L'esame dettagliato delle diverse categorie d'entrata e di spesa permette di chiarire gli andamenti riscontrati (tabella n. PA. 6).

Per quanto riguarda il conto delle transazioni correnti, lo sviluppo degli impegni di spesa, pari al 16,1 % contro il 4,1 % nel 1967, è dovuto principalmente agli aumenti che si sono verificati: nei trasferimenti, passati da 2.659,5 miliardi nel 1967 a 3.250,5 miliardi nel 1968, specie per lo sviluppo dei trasferimenti agli enti pubblici (+ 26,4 %); nell'acquisto di beni e servizi, passato da 910,4 miliardi a 1.039,4 miliardi con un aumento del 14,2 %; negli interessi passivi (da 389,4 a 471,0 miliardi, con un aumento del 20,9 %). Aumenti rilevanti si sono avuti anche per le poste correttive delle entrate — in relazione alle maggiori restituzioni di imposte indirette e delle vincite al lotto — e per le competenze in moneta ai

TABELLA PA. 6. - Conto generale delle spese e delle entrate dello Stato
 IMPEGNI ED ACCERTAMENTI GESTIONE DI COMPETENZA
 (in miliardi di lire)

SPESA IMPEGNATA	1967	1968	ENTRATA ACCERTATA	1967	1968
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI					
Competenze ai dipendenti e pensionati	2.951,2	3.169,1	Entrate tributarie	7.848,3	8.590,1
Acquisto di beni e servizi	910,4	1.039,4	imposte sul reddito e patr. ...	2.226,4	2.415,4
Ammortamenti	12,5	13,8	imposte sugli affari	780,4	821,1
Trasferimenti correnti	2.659,5	3.250,5	imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi	3.438,9	3.736,0
- all'interno :			imposte sui consumi	1.237,0	1.343,4
alle famiglie	457,9	557,6	lotto	165,6	274,2
alle imprese	543,8	643,4	Entrate extra-tributarie correnti ..	556,0	570,1
agli enti pubblici	1.577,8	1.994,7	Redditi	113,2	66,4
- all'estero	80,0	54,8	Vendita di beni e servizi	107,4	120,7
Interessi	389,4	471,0	Trasferimenti	253,2	282,7
Poste correttive e compensative delle entrate	453,9	624,1	- dalle famiglie	95,0	95,5
TOTALE impegni correnti ...	7.376,9	8.567,9	- dalle imprese	21,5	22,0
Avanzo a pareggio	1.027,4	592,3	- da Enti pubblici	108,3	158,7
TOTALE a pareggio ...	8.404,3	9.160,2	- dall'estero	28,4	6,5
			Proventi speciali	59,1	77,7
			Poste compensative delle spese ..	23,1	22,6
			TOTALE accertamenti correnti ...	8.404,3	9.160,2
CONTO CAPITALE					
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello stato	558,0	609,8	Accensione di prestiti:	911,6	1.476,8
Beni mobili, attrezzature ecc. a carico diretto dello stato	9,7	9,0	- operazioni di debito pubblico patrimoniale	346,5	955,8
Trasferimenti	1.381,5	1.668,5	- operazioni CCOPP	548,8	497,6
- all'interno :			- altre operazioni	1,0	0,3
famiglie	4,9	5,5	- emissione di monete	15,3	23,1
imprese	699,9	800,9	Riscossione di crediti	137,4	310,8
enti pubblici	650,9	829,4	Trasferimenti	3,3	3,7
- all'estero	25,8	32,7	- dalle imprese	0,5	0,8
Concessioni crediti ed anticipaz. - per finalità produttive	409,5	498,8	- da enti territoriali	2,8	2,9
- per finalità non produttive ...	184,7	154,5	Vendita di beni capitali	4,2	7,8
Partecipazioni azion. e conferimenti	224,8	344,3	Ammortamenti	12,5	13,8
Rimborso prestiti	178,1	377,1	TOTALE accertamenti in conto capitale ...	1.069,0	1.812,9
- debito pubblico	408,4	135,1	Avanzo transazioni correnti ..	1.027,4	592,3
- altri debiti	351,7	57,5	Disavanzo a pareggio	848,8	893,1
TOTALE impegni in conto capitale ...	2.945,2	3.298,3	TOTALE a pareggio ...	2.945,2	3.298,3
Avanzo a pareggio	—	—			
TOTALE a pareggio ...	2.945,2	3.298,3			
TOTALE					
Impegni ...	10.322,1	11.866,2	ACCERTAMENTI ...	9.473,3	10.973,1
Avanzo della gestione di competenza	—	—	Disavanzo della gestione di competenza	848,8	893,1

dipendenti e pensionati, che si sono sviluppate del 7,4 % (+ 4,3 % nel 1967) raggiungendo l'ammontare di 3.169,1 miliardi.

Dal lato degli accertamenti di entrata va rilevato l'aumento delle entrate tributarie, che tuttavia risulta inferiore a quello del 1967 (+ 9,5 % nel 1968 contro + 12,8 % nel 1967). Le entrate tributarie hanno comunque raggiunto l'ammontare di 8.590,1 miliardi con un aumento in valore assoluto di 741,8 miliardi sul 1967.

Il minor sviluppo delle entrate tributarie nel complesso va attribuito sia alle imposte sul reddito e sul patrimonio (+ 8,5 % nel 1968 contro + 13,0 % nel 1967), sia alle imposte sugli affari (+ 5,2 % contro + 10,0 %) e sul movimento e sullo scambio di merci e servizi (+ 8,6 % contro + 14,0 %).

Circa le altre fonti di entrata, un considerevole sviluppo hanno avuto le vendite di beni e servizi (passate da 107,4 miliardi a 120,7 miliardi con un aumento del 12,4 %) e i trasferimenti (da 253,2 a 282,7 miliardi con un aumento dell'11,6 %). Per contro i redditi si sono dimezzati.

12. - Per quanto riguarda il conto capitale, l'aumento negli impegni di spesa (passati da 2.945,2 nel 1967 a 3.298,3 miliardi nel 1968 con un aumento del 12 %) è derivato dallo sviluppo degli investimenti diretti in opere immobiliari (da 558,0 a 609,8 miliardi), dall'aumento dei trasferimenti (da 1.381,5 a 1.668,5 miliardi) specie alle imprese e agli enti pubblici e dall'incremento delle partecipazioni azionarie e conferimenti (da 178,1 a 377,1 miliardi). Per contro è sensibilmente diminuito il rimborso di prestiti.

Dal lato degli accertamenti di entrata, incrementi sensibili si registrano per l'accensione di prestiti (da 911,6 miliardi nel 1967 a 1.476,8 miliardi nel 1968) — specie per operazioni di debito pubblico — e nella riscossione di crediti (da 137,4 miliardi a 310,8 miliardi). Nel complesso gli accertamenti per entrate in conto capitale sono ammontati a 1.812,9 miliardi contro 1.069,0 miliardi nel 1967; l'aumento è del 69,6 per cento.

13. - Il quadro di raccordo riportato nella tabella PA. 7 consente di passare dalle spese in conto capitale alle spese per investimenti. Lo sviluppo delle spese per investimenti è stato di + 506,8 miliardi contro + 716,9 miliardi tra il 1966 e il 1967. Nonostante il minor au-

TABELLA PA. 7. - Prospetto di collegamento fra i dati del conto capitale e l'ammontare delle spese di investimento impegnate negli esercizi 1967 e 1968

(in milioni di lire)

C A T E G O R I E	Esercizio 1967	Esercizio 1968
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	557.987	609.799
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	9.734	8.951
Trasferimenti in conto capitale	1.381.468	1.668.480
Partecipazioni azionarie e conferimenti	178.143	377.143
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	184.695	154.499
TOTALE ...	2.312.027	2.818.872

TABELLA PA. 8. - Spese di investimento accertate a carico delle dotazioni di competenza degli esercizi finanziari 1967 e 1968

(in milioni di lire)

SETTORI	1967	1968
Agricoltura (a)	470.088	470.704
Industria (b)	416.651	554.666
Trasporti e comunicazioni (c)	386.522	434.467
Edilizia:		
- abitativa	154.287	165.815
- scolastica	272.622	289.043
- pubblica	16.445	11.523
- per il culto	4.875	5.482
Opere igieniche e sanitarie	44.934	60.777
Opere idrauliche	61.339	61.313
Ricerca scientifica	39.201	46.758
Fondo addestramento professionale dei lavoratori	11.300	20.300
Opere ed interventi non attribuibili a particolari settori:		
- a favore del Mezzogiorno (d)	325.742	481.500
- per danni bellici e pubbliche calamità	87.753	139.318
- per opere ed interventi diversi	20.268	77.206
TOTALE ...	2.312.027	2.818.872

(a) Vedasi Tabella PA. 9.
 (b) Vedasi Tabella PA. 10.
 (c) Vedasi Tabella PA. 11.
 (d) Vedasi Tabella PA. 12.

mento rispetto allo scorso anno, le spese di investimento hanno tuttavia avuto anche nel 1968 un andamento più dinamico rispetto alle spese in conto capitale, nei cui confronti si sono ragguagliate all'85,5 %, contro il 78,5 % del 1967.

14. - L'analisi settoriale degli impegni di spesa per investimenti (tabella PA. 8) mette in evidenza gli aumenti registrati in alcuni grandi comparti di investimento. Più precisamente, i maggiori interventi aggiuntivi si sono avuti nell'industria (+ 138,0 miliardi) e nel settore degli interventi a favore del Mezzogiorno (+ 155,8 miliardi), nonché in quello per danni

TABELLA PA. 9. - Spese di investimento accertate per il settore agricolo negli esercizi finanziari 1967 e 1968

(in milioni di lire)

VOCI	1967	1968
Enti di riforma e di sviluppo	36.900	35.800
Trasformazioni e miglioramenti fondiari	219.519	211.230
Opere di bonifica	83.701	68.516
Sistemazione di territori montani e forestali	78.620	94.304
Zootecnia, caccia e pesca	31.505	28.075
Produzione agricola	19.843	32.779
TOTALE ...	470.088	470.704

TABELLA PA. 10. - Spese di investimento per il settore dell'industria accertate a carico delle dotazioni di competenza degli esercizi finanziari 1967 e 1968

(in milioni di lire)

VOCI	1967	1968
1. I.M.I.:		
a) Versamento a costituzione del fondo per il F.I.M.	2.500	—
b) Finanziamenti a medie e piccole industrie per l'attuazione di programmi di riconversione o di trasformazione	—	10.000
c) Concorso negli interessi sui mutui concessi all'industria serica	9	25
2. Mediocredito centrale:		
a) Aumento di fondi di dotazione	35.000	—
b) Conferimento a costituzione di un fondo per il concorso statale negli interessi su operazioni di credito a favore delle medie e piccole imprese industriali e commerciali danneggiate dalle alluvioni dell'autunno 1966	26.000	4.500
c) Mutui per la concessione di finanziamenti a favore delle industrie esportatrici	—	—
d) Contributi sugli interessi per operazioni di credito finanziario	8.925	8.925
3. Comitato nazionale per l'energia nucleare	36.000	32.500
4. Industrializzazione del Mezzogiorno:		
a) Versamenti all'I.S.V.E.I.MER., all'I.R.F.I.S. e al C.I.S. per la costituzione dei fondi di rotazione destinati a mutui per le medie e piccole industrie	63.750	27.750
b) Somme provenienti dai rientri su taluni finanziamenti da versare ad aumento dei fondi di rotazione costituiti presso i predetti istituti ..	1.265	1.270
c) Conferimenti a favore del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, del Banco di Sardegna, dell'ISVEIMER, dell'IRFIS e del CIS per la costituzione di fondi speciali a copertura dei rischi inerenti ad operazioni di credito	—	108.000
5. Artigianato:		
a) Aumento dei fondi costituiti presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane e contributo al « Fondo centrale di garanzia » per i rischi derivanti da operazioni di credito a medio termine	11.500	27.450
b) Interventi diretti a promuovere iniziative per l'ammodernamento delle produzioni artigiane	997	997
c) Contributi negli interessi sui finanziamenti a favore delle medie e piccole imprese industriali e commerciali	25.300	27.300
6. Concorso negli interessi sui prestiti accordati ad imprese esportatrici di prodotti ortofrutticoli	900	900
7. Contributo all'organizzazione europea per lo sviluppo e la costruzione di vettori spaziali (E.L.D.O.)	1.200	14.470
8. Contributo all'organizzazione europea di ricerche spaziali (E.S.R.O.)	2.700	2.700
9. Partecipazione al Centro europeo ricerche nucleari (C.E.R.N.) ed all'Agenzia internazionale dell'energia atomica	4.155	4.782
10. Contributo nelle spese di ricerche e di investimenti della Comunità Economica Europea dell'energia atomica (EURATOM)	17.714	10.771
11. I.R.I.:		
a) Conferimento al fondo di dotazione	41.000	60.500
b) Sovvenzione a favore della Sezione smobilizzi	285	285
12. Banca Nazionale del Lavoro:		
a) Conferimento per aumento del capitale	—	5.146
b) Conferimento al fondo di dotazione della Sezione per il credito alle medie e piccole industrie	300	150
13. Concorso nelle spese per l'attuazione delle opere previste dal piano di elettrificazione delle zone rurali	—	10.000
14. Interventi a favore di imprese distrutte o danneggiate da pubbliche calamità	9.468	11.148
15. Conferimento al fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi (E.N.I.)	88.093	127.083
16. Conferimento al fondo di dotazione dell'E.F.I.M.	10.000	6.500
17. Partecipazione all'aumento del capitale dell'A.M.M.I.	—	15.000
18. Interventi nel settore dell'industria a cura della Cassa per il Mezzogiorno	553	1.000
19. Turismo e spettacolo	26.829	23.237
20. Partecipazione all'aumento del capitale della Società per azioni « Nazionale Cogne »	—	10.000
21. Interventi minori	2.208	2.277
TOTALE ...	416.651	554.666

TABELLA PA. 11. - Spese di investimento per il settore dei trasporti e delle comunicazioni accertate a carico delle dotazioni di competenza degli esercizi finanziari 1967 e 1968

(in milioni di lire)

VOCI	1967	1968
<i>Opere stradali</i>	254.298	255.602
<i>Ferrovie dello Stato</i>	58.691	66.183
1. Rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti per la ricostruzione patrimoniale o per specifiche autorizzazioni legislative	44.976	45.218
2. Nuove costruzioni ferroviarie	4.715	10.465
3. Ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Breil sur Roja-Ventimiglia	3.000	2.000
4. Sovvenzione straordinaria per il ripristino delle opere e degli impianti danneggiati dalle alluvioni dell'autunno 1966	6.000	8.500
<i>Trasporti in concessione:</i>		
Costruzione e completamento di strade ferrate; spese patrimoniali per gestioni dirette ed altre diverse	6.669	21.818
<i>Poste e telegrafi:</i>		
Sovvenzione straordinaria per far fronte agli oneri derivanti dai danni causati dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966	1.000	—
<i>Aviazione civile</i>	13.793	15.473
1. Costruzione, completamento e ammodernamento di aeroporti civili	8.693	10.423
2. Servizi di assistenza al volo ed altri interventi	5.100	5.050
<i>Marina mercantile</i>	52.071	75.391
1. Costruzioni navali	14.250	36.968
2. Opere marittime e portuali	37.821	38.423
TOTALE ...	386.522	434.467

bellici e pubbliche calamità (+ 51,5 miliardi). Aumenti di minor rilievo si sono avuti negli impegni per spese di investimento nel settore edile, e particolarmente nell'edilizia scolastica e in quella abitativa; nel settore delle opere igienico-sanitarie e in quello della ricerca scientifica. Sostanzialmente immutati rispetto allo scorso anno risultano le spese di investimento nell'agricoltura e nelle opere idrauliche.

15. - Una analisi più dettagliata dei più importanti comparti permette di rilevare che nel settore dell'agricoltura hanno progredito (tabella PA. 9) gli impegni per spese di investi-

mento per la sistemazione dei territori montani (passati da 78,6 a 94,3 miliardi) e quelli per la produzione agricola (da 19,8 a 32,8 miliardi). Tutti gli altri settori hanno manifestato una sostanziale stabilità o addirittura un lieve decremento. Ne è derivato che il complesso degli impegni di spesa per il settore agricolo è rimasto sostanzialmente immutato sul livello di 470,7 miliardi.

TABELLA PA. 12. - Spese di investimento per il settore degli interventi di carattere organico a favore del Mezzogiorno accertate a carico delle dotazioni di competenza degli esercizi finanziari 1967 e 1968

(in milioni di lire)

	1967	1968
Somministrazioni alla Cassa per il Mezzogiorno:		
- per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia Meridionale	280.742	303.000
- per l'esecuzione di opere straordinarie in Calabria.....	12.500	32.500
TOTALE ...	293.242	335.500
Contributo di solidarietà nazionale alla Regione siciliana	—	111.000
Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna	32.500	35.000
TOTALE GENERALE ...	325.742	481.500

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

16. - Gli impegni per spese di investimento nell'industria (tabella PA. 10) hanno raggiunto nel 1968 l'ammontare di 554,7 miliardi contro 416,7 miliardi nel 1967, e 180,0 miliardi nel 1966.

L'incremento degli impegni è attribuibile principalmente agli aumenti nei fondi di dotazione dell'E.N.I. (passato da 88,1 miliardi a 127,1 miliardi), dell'A.M.M.I. (+ 15,0 miliardi) e dell'I.R.I. (+ 19,5 miliardi).

Un incremento rilevante rispetto all'anno precedente si è rilevato nei fondi speciali per la copertura dei rischi derivanti da operazioni di credito istituiti presso Banche ed Istituti di Credito meridionali (+ 108,0 miliardi).

Di minor entità sono le variazioni positive registrate per i fondi di finanziamento a medie e piccole industrie dell'I.M.I. (+ 10,0 miliardi); per gli impegni a favore dell'E.L.D.O. (passati da 1,2 miliardi nel 1967 a 14,5 miliardi nel 1968), per quelli a favore della « Nazionale Cogne » (+ 10,0 miliardi), e per gli impegni di spesa per le opere di elettrificazione delle zone rurali (+ 10,0 miliardi).

17. - Il settore dei trasporti (tabella PA. 11) e delle comunicazioni ha registrato nel 1968 impegni per spese di investimento pari a 434,5 miliardi con un aumento del 12,4 % sul 1967. All'interno di tale comparto gli investimenti di maggior rilievo si sono verificati per gli impegni di spesa dei trasporti in concessione (da 6,7 miliardi a 21,8 miliardi) e per quelli della marina mercantile (da 52,1 a 75,4 miliardi), specie nelle costruzioni navali.

Aumenti di minor rilievo si sono verificati per gli impegni nei riguardi delle Ferrovie dello Stato (+ 7,5 miliardi); delle opere stradali (+ 1,3 miliardi) e dell'aviazione civile (+ 1,7 miliardi).

18. - Gli impegni assunti per interventi di carattere organico nel Mezzogiorno (tabella PA. 12) sono ammontati nel 1968 a 481,5 miliardi contro 325,7 miliardi nel 1967. Tale aumento è per la massima parte dovuto al contributo di solidarietà nazionale alla Regione siciliana (111,0 miliardi) che nel 1967 non aveva registrato alcun impegno da parte dello Stato.

Aumenti degni di nota sono quelli degli impegni per somministrazioni alla Cassa sia per l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia meridionale sia per quelle in Calabria.

b) la gestione dei residui.

19. - Le consistenze contabili dei residui attivi e passivi dall'esercizio 1958-59 all'esercizio 1967, esposte nella tabella PA. 13, permettono di rilevare che dette consistenze concludevano al 31 dicembre 1967 con una eccedenza passiva di 3.425 miliardi, superiore di ben 1.050 miliardi all'analogo risultato accertato alla chiusura del precedente esercizio 1966.

L'analisi dei dati conferma per il 1967 il perdurare della tendenza all'aumento dei resti sia attivi che passivi: diverso peraltro è risultato il loro tasso di variazione, che per quelli attivi si ragguaglia al 4,7 %, mentre per quelli passivi sale al 27,9 %. Ed è a tale diversità nel ritmo di espansione che si deve l'aumento della eccedenza passiva rilevata, rispetto al 1966, per l'indicato importo di 1.050 miliardi.

Per apprezzare e valutare in termini più concretamente aderenti alla realtà l'ulteriore spinta espansiva manifestata nel corso dell'ultimo anno dalla massa dei residui passivi, è tuttavia indispensabile soffermare l'attenzione su alcuni particolari fattori che tale appesantimento hanno contribuito ad accentuare in misura inconsueta, ed innanzitutto, su un fat-

TABELLA PA. 13. - Consistenza dei residui (a fine esercizio) dal 1958-59 al 1967

(in miliardi di lire)

E S E R C I Z I	Residui passivi	Residui attivi	Differenza
1958-59	1.801	907	— 894
1959-60	1.934	974	— 960
1960-61	2.298	945	— 1.353
1961-62	2.540	920	— 1.620
1962-63	2.922	1.068	— 1.854
1963-64	3.416	1.229	— 2.187
luglio-dicembre 1964	3.415	1.331	— 2.084
1965	3.771	1.693	— 2.078
1966	4.040	1.665	— 2.375
1967	5.168	1.743	— 3.425

tore di carattere anomalo; per effetto della vigente normativa contabile, il 1967 ha registrato infatti nelle scritture di competenza l'intero importo di 302 miliardi costituito dal rimborso dei buoni del Tesoro di scadenza 1° gennaio 1968, la cui operazione ha poi interessato in termini di cassa il 1968. Di inusitata entità (ben 476 miliardi) sono stati inoltre i provvedimenti di variazione al bilancio approvati dal Parlamento dopo la chiusura dell'esercizio, e che in blocco hanno determinato il trasferimento delle somme oggetto del provvedimento stesso nel conto dei residui. Un terzo fattore di rigonfiamento si ricollega infine alle spese per i piani finanziati con prestiti specie, allorchè l'emissione, come è accaduto nel 1967 per il piano relativo all'edilizia scolastica e universitaria, avviene sul finire dell'esercizio. Per tale piano, avviato appunto in quell'anno, l'intero importo del prestito all'uopo contratto (222 miliardi) si è tradotto infatti in resti passivi.

Non trascurabile, è stato inoltre il peso delle regolazioni contabili relative alle imposte erariali devolute alle regioni a statuto speciale, che come è noto possono essere definite solo ad esercizio già scaduto e che sui residui dell'esercizio in esame hanno raggiunto l'importo di 175 miliardi.

20. - Quanto accennato trova conferma anche in termini relativi, cioè ragguagliando i residui di nuova formazione alle spese di competenza dell'esercizio 1967.

Come risulta dalla tabella PA. 14 per il 1967 il 27,9 % delle spese di competenza non furono pagate nei termini dell'esercizio. È, questa, una delle più alte percentuali fra quante registrate nel periodo preso in esame.

21. - La tabella PA. 15, nella quale i residui passivi sono raffrontati alla complessiva massa spendibile in ogni esercizio, vale a dire alle dotazioni di competenza maggiorate dalla consistenza dei resti passivi esistenti all'inizio dell'esercizio medesimo, espone al termine del 1967 un'espansione dell'incidenza dei residui sulle disponibilità complessive di spesa. Tale espansione, peraltro, si attenuerebbe notevolmente, ove si tenesse conto dei particolari fattori che, come accennato, hanno appesantito la consistenza dei residui e che obbiet-

TABELLA PA. 14. - Residui di nuova formazione a raffronto con le entrate e spese di competenza
(dati percentuali)

E S E R C I Z I	Rapporto percentuale fra residui attivi di nuova formazione ed entrate di competenza	Rapporto percentuale fra residui passivi di nuova formazione e spese di competenza
1958-59	11,2	22,4
1959-60	9,9	23,6
1960-61	9,8	27,2
1961-62	9,1	26,8
1962-63	9,6	25,9
1963-64	10,4	28,0
luglio-dicembre 1964	15,7	32,2
1965	11,6	22,9
1966	9,4	21,1
1967	10,2	27,9

TABELLA PA. 15. – Residui passivi a fine esercizio rapportati al complesso delle somme spendibili
(in miliardi di lire)

ESERCIZI	Impegni di competenza	Residui all'inizio dell'esercizio	Totale	Residui alla fine dell'esercizio	Rapporto percentuale
	1	2	3	4	5 = 4 : 3
1958-59.....	3.621	2.176	5.797	1.801	31,1
1959-60.....	4.601	1.801	6.402	1.934	30,2
1960-61.....	4.682	1.934	6.616	2.298	34,7
1961-62.....	5.376	2.298	7.674	2.540	33,1
1962-63.....	6.110	2.540	8.650	2.922	33,8
1963-64.....	6.782	2.922	9.704	3.416	35,2
luglio-dicembre 1964.....	3.614	3.416	7.030	3.415	48,6
1965.....	8.464	3.415	11.879	3.771	31,7
1966.....	9.517	3.771	13.288	4.040	30,4
1967.....	10.322	4.040	14.362	5.168	36,0

tivamente non possono attribuirsi a scarsa efficienza da parte della Pubblica Amministrazione. Tuttavia il fenomeno della vischiosità dei residui esiste, ponendosi in stretta connessione alle possibilità realizzatrici della stessa Pubblica Amministrazione, la quale si trova a dover fronteggiare compiti nuovi in rapporto ad una evoluzione delle funzioni sempre più lontane da quelle tradizionali per il loro carattere imprenditoriale, senza un corrispondente adeguamento delle strutture e delle norme, ancora riflettenti per lo più il solo aspetto giuridico delle attività esplicate.

22. – Al fine di una più approfondita analisi della consistenza dei residui passivi, quale si stabilisce alla chiusura degli esercizi 1966 e 1967, si è provveduto ad una loro classificazione per categorie economiche, come risulta dalla tabella PA. 16.

Tale classificazione economica mostra che della complessiva consistenza dei resti passivi esistenti al 31 dicembre 1967 il 40,9 % concerne spese correnti (rispetto al 46,8 % analogamente accertato al 31 dicembre 1966), il 52,9 % quelle in conto capitale (rispetto al 52,7 %) ed il restante 6,2 % il rimborso di prestiti.

Per quanto più particolarmente attiene ai residui del conto capitale, va rilevato che essi concernono per il 98,2 % spese di investimento.

Relativamente ai residui attivi, si nota che la consistenza al 31 dicembre 1967 riguarda per il 74,1 % le entrate tributarie, per il 22,5 % quelle extra-tributarie e per il restante 3,4 % le entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e per accensione di prestiti.

23. – Una completa analisi dei residui passivi, peraltro, non può prescindere dalla considerazione dei cosiddetti residui « impropri » o di « stanziamento », dei residui cioè a fronte dei quali non esiste alcun obbligo dello Stato verso terzi, non essendo stato assunto alcun impegno sostanziale nel corso dell'esercizio, ma che in forza del particolare correttivo previsto dalla legge di contabilità e da altre norme speciali vengono ugualmente conservati in conto resti.

TABELLA PA. 16. - Residui passivi alla chiusura degli esercizi 1966 e 1967
distinti per categorie economiche
(in miliardi di lire)

VOCI	1966	1967
<i>Residui delle spese correnti</i>	1.890	2.116
Personale: - in attività di servizio	160	213
- in quiescenza	52	37
Acquisto di beni e servizi	549	611
Ammortamenti	—	9
Trasferimenti	999	1.061
Interessi	46	46
Poste correttive e compensative delle entrate	84	139
<i>Residui delle spese in conto capitale</i>	2.128	2.732
Beni e opere immobiliari a carico diretto dello Stato	694	1.028
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico dello Stato	8	15
Trasferimenti	1.319	1.577
Partecipazioni azionarie e conferimenti	12	2
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	89	61
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	6	49
<i>Rimborso di prestiti</i>	22	320
TOTALE COMPLESSIVO ...	4.040	5.168

Secondo la nuova impostazione del bilancio dello Stato introdotta con la legge 1° marzo 1964, n. 62, i residui di stanziamento dovrebbero interessare esclusivamente le spese in conto capitale. Al momento, sono tuttavia considerati di stanziamento anche taluni residui della parte corrente e del rimborso di prestiti, conservati in bilancio o perchè provenienti da capitoli di spesa già allocati nella soppressa parte straordinaria del bilancio, od in forza di specifiche disposizioni legislative.

Tali residui di stanziamento hanno visto, negli ultimi anni, crescere notevolmente il loro peso in conseguenza non solo dell'espansione della spesa statale nel suo complesso ma anche — e soprattutto — dell'adozione, in misura via via più massiccia, di piani e programmi di sviluppo le cui predeterminazioni finanziarie sul piano temporale non sempre riescono compiutamente ad adeguarsi ai tempi di realizzazione degli interventi pubblici.

Di fatto, della accennata complessiva consistenza di residui passivi di miliardi 5.168 accertata al 31 dicembre 1967, ben 2.073 miliardi — vale a dire oltre il 40 % — concernono residui di stanziamento; e il peso di questi residui impropri acquista dimensioni ancora più consistenti se si ha riguardo ai soli residui di nuova formazione: per il 1967, essi ammontano cioè a miliardi 1.327 su un complesso di nuovi residui pari a 2.875 miliardi, con una incidenza, quindi, di oltre il 46 per cento.

La accennata complessiva consistenza al 31 dicembre 1967 di miliardi 2.073 di residui di stanziamento attiene a sua volta per miliardi 370 alla spesa corrente, per miliardi 1.383 alla spesa in conto capitale e per miliardi 320 al rimborso di prestiti. Di quelli relativi alle spese in conto capitale viene fornito un dettaglio per categorie economiche e per ciascuno degli esercizi 1966 e 1967 nella tabella PA. 17.

24. - Ulteriori approfondimenti nella conoscenza dei residui possono ricavarsi dall'analisi della loro disaggregazione per esercizi di provenienza.

TABELLA PA. 17. - **Residui di stanziamento del conto capitale, alla chiusura degli esercizi 1966 e 1967, classificati per categorie economiche**

(in miliardi di lire)

CATEGORIE	1966	1967
Beni e opere immobiliari a carico diretto dello Stato.....	338	603
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato.....	6	12
Trasferimenti	546	700
Partecipazioni azionarie e conferimenti.....	11	1
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive.....	88	59
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive.....	6	8
TOTALE ...	995	1.383

Tale disaggregazione è fornita dalla tabella PA. 18, nella quale è altresì esposta l'aliquota di tali residui — in valori assoluti e percentuali — concernente i Dicasteri dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura e Foreste che, da soli, assorbono circa la metà della complessiva consistenza dei resti passivi. Trattasi infatti dei Ministeri nei quali confluisce la più gran parte degli oneri a più lenta liquidazione, vale a dire di quegli oneri connessi con la realizzazione dei vasti programmi di sviluppo che, come già accennato, sempre più largamente hanno caratterizzato e qualificato la spesa statale di questi ultimi esercizi.

Ai fini del bilancio, tali oneri si esauriscono — attraverso le successive fasi della progettazione, dell'appalto, dell'esecuzione e del collaudo — in un periodo di tempo medio che si aggira sui quattro anni, il che, se da un lato spiega con sufficiente chiarezza l'incidenza dei residui pertinenti a detti Dicasteri — particolarmente elevata per i resti aventi una « anzianità » di quattro-cinque anni — dall'altro non può non postulare ulteriori miglioramenti nelle strutture dell'Amministrazione intese ad accrescerne ancor più le capacità realizzative.

TABELLA PA. 18. - **Consistenza complessiva dei residui passivi al 31 dicembre 1967 distinta per esercizi di provenienza**

(in miliardi di lire)

ESERCIZI DI PROVENIENZA	Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1967				Percentuale di incidenza di (3) su (1)
	complessiva		dei Ministeri dei LL. PP. e Agricoltura e Foreste		
	In valori assoluti (1)	% (2)	In valori assoluti (3)	% (4)	
1959-60 e precedenti	265	5,1	170	6,9	64,2
1960-61.....	72	1,4	62	2,5	86,1
1961-62.....	79	1,6	59	2,4	74,7
1962-63.....	141	2,7	117	4,7	83,0
1963-64.....	211	4,1	154	6,2	73,0
Luglio-dicembre 1964.....	178	3,4	133	5,4	74,7
1965	494	9,6	331	13,4	67,0
1966	853	16,5	482	19,4	56,5
1967	2.875	55,6	970	39,1	33,7
TOTALE ...	5.168	100,0	2.478	100,0	47,9

B) IL BILANCIO CONSOLIDATO DELLE AZIENDE AUTONOME E IL CONTO CONSOLIDATO DELLO STATO E DELLE AZIENDE AUTONOME

25. — Il conto consolidato delle entrate e delle spese delle Aziende autonome — costruito in base agli accertamenti e agli impegni di competenza degli esercizi 1967 e 1968 (tabella PA. 19) — ha registrato nel 1968 un peggioramento rispetto all'anno precedente. Il disavanzo di parte corrente è salito infatti a 342,3 miliardi contro 315,7 miliardi nel 1967. Tale risultato è dovuto al diverso andamento delle entrate e delle uscite correnti.

Per quanto riguarda le entrate correnti va rilevato che esse sono aumentate del 2,5 % passando da 1.369,6 miliardi a 1.404,1 miliardi. Tra le poste più dinamiche si segnalano i trasferimenti il cui incremento è stato del 14,7 % sul 1967. Un rallentamento nello sviluppo registrano invece le vendite di beni e servizi passate da 1.161,6 miliardi a 1.169,2 con un incremento dello 0,7 per cento.

Un aumento superiore a quello delle entrate hanno registrato gli impegni di spesa corrente, sviluppatasi del 3,6 %. Tale andamento è dovuto allo sviluppo delle spese per interessi di debiti, che hanno raggiunto l'ammontare di 129,2 miliardi con un incremento dell'11,6 %; e, in misura minore, delle spese per ammortamenti, rinnovamenti e migliorie (+ 6,1 %), di quelle per il personale (+ 4,2 %) nonché di quelle per acquisto di beni e servizi (+ 3,0 %). Per contro gli impegni per trasferimenti correnti sono diminuiti del 26,5 %.

26. — Nel conto capitale le spese impegnate nel 1968 — pari a 502,3 miliardi — hanno registrato una diminuzione rispetto all'ammontare del 1967 (533,0 miliardi). Hanno contribuito a tale diminuzione le spese impegnate per la costituzione di capitali fissi, mentre sono aumentati i trasferimenti in conto capitale.

Dalla parte dell'entrata la diminuzione ha riguardato le accensioni di prestiti passate da 462,6 miliardi nel 1967 a 425,3 miliardi nel 1968.

27. — Un cenno particolare va fatto alle spese per investimento, il cui ammontare è rappresentato dalla somma delle spese per la costituzione di capitali fissi, per trasferimenti in conto capitale, per concessioni di crediti ed anticipazioni, per partecipazioni azionarie e conferimenti (tabella PA. 21).

Gli impegni per spese di investimento si sono ragguagliati a 438,9 miliardi (476,3 nel 1967), di cui 201,6 miliardi pari al 45,9 % a carico dello stato e il restante con i mezzi propri delle aziende. Nel 1967 tale percentuale era stata del 40,6 per cento.

La diminuzione riscontrata nelle spese d'investimento è attribuibile a quasi tutte le aziende ad eccezione dei Monopoli e delle Foreste Demaniali, il cui peso sul totale risulta peraltro di scarsa entità.

28. — Come sintesi di quanto precedentemente esposto il bilancio di competenza dello Stato e delle aziende autonome — che nel 1967 si era chiuso in passivo per 848,8 miliardi — ha registrato nel 1968 un ulteriore peggioramento. Il disavanzo complessivo infatti si ragguaglia a 893,1 miliardi (tabella PA. 20).

Tale andamento è confermato anche dall'evoluzione dell'avanzo di parte corrente passato da 709,8 miliardi nel 1967 a 249,3 miliardi nel 1968.

Per quanto riguarda le transazioni correnti la riduzione dell'avanzo è da porre in relazione ad un aumento delle entrate correnti dell'8,6 % (da 9.460,1 a 10.269,4 miliardi) infe-

TABELLA PA. 19. - Conto consolidato delle entrate e delle spese
delle Aziende Autonome

Accertamenti e impegni

(in miliardi di lire)

SPESE IMPEGNATE	1967	1968	ENTRATE ACCERTATE	1967	1968
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI					
Spese per il personale	951,0	991,4	Redditi patrimoniali	17,0	16,4
Acquisto di beni e servizi	419,0	431,7	Vendita di beni e servizi	1.161,6	1.169,2
Interessi di debiti	115,8	129,2	Trasferimenti	182,1	208,9
Trasferimenti	46,8	34,4	Poste compensative delle spese ...	8,9	9,6
Ammortamenti	138,2	146,7			
Poste correttive e compensative delle entrate	14,5	13,0	TOTALE accertamenti correnti ...	1.369,6	1.404,1
TOTALE impegni correnti ...	1.685,3	1.746,4	Disavanzo a pareggio	315,7	342,3
Avanzo a pareggio	—	—			
TOTALE a pareggio ...	1.685,3	1.746,4	TOTALE a pareggio ...	1.685,3	1.746,4
CONTO CAPITALE					
Costituzione di capitali fissi	451,3	411,8	Accensioni di prestiti	462,6	425,3
Trasferimenti	25,0	27,0	Trasferimenti	233,8	253,6
Concessione di crediti ed anticipazioni	0,1	0,1	Vendita di beni patrimoniali	10,3	13,0
Partecipazioni azionarie e conferimenti	—	—	Ammortamenti	140,1	148,8
Rimborso di prestiti	54,6	59,9	Rimborso di anticipazioni	—	—
Versamenti a costituzione fondi di ri- serva	2,0	3,5	Prelevamenti sui fondi di riserva ..	1,9	3,9
TOTALE impegni in conto capitale ...	533,0	502,3	TOTALE accertamenti in conto capitale	848,7	844,6
Disavanzo transazioni correnti	315,7	342,3	Avanzo transazioni correnti	—	—
TOTALE a pareggio ...	848,7	844,6	TOTALE a pareggio ...	848,7	844,6
TOTALE					
IMPEGNI ...	2.218,3	2.248,7	ACCERTAMENTI ...	2.218,3	2.248,7

TABELLA PA. 20. - Conto consolidato delle entrate e delle spese dello Stato e delle Aziende Autonome

Accertamenti e impegni

(in miliardi di lire)

SPESA IMPEGNATA	1967	1968	ENTRATE ACCERTATE	1967	1968
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI					
Acquisto di beni e servizi	1.322,1	1.465,2	Entrate tributarie	7.848,3	8.590,1
Competenze in moneta ai dipendenti e pensionati	3.902,2	4.160,5	- imposte sul reddito e sul patrimonio	2.226,4	2.415,4
Trasferimenti alle famiglie	462,7	563,2	- altre imposte	5.621,9	6.174,7
Trasferimenti alle imprese	281,0	383,6	Vendita di beni e servizi	1.155,9	1.209,5
Altri trasferimenti	2.083,3	2.595,2	Trasferimenti dalle famiglie	101,0	102,6
- interessi	505,2	600,2	Trasferimenti dalle imprese	36,5	35,1
- contributi ad Enti pubblici	1.578,1	1.995,0	Trasferimenti da Enti pubblici	138,9	167,9
Trasferimenti al Resto del Mondo	80,1	54,9	Redditi da capitale	88,6	54,4
Ammortamenti	150,7	160,5	Poste compensative delle spese	31,8	32,1
Poste correttive e compensative delle entrate	468,2	637,0	Proventi speciali	59,1	77,7
TOTALE impegni correnti	8.750,3	10.020,1	TOTALE accertamenti correnti	9.460,1	10.269,4
Avanzo a pareggio	709,8	249,3	DISAVANZO a pareggio	—	—
TOTALE a pareggio	9.460,1	10.269,4	TOTALE a pareggio	9.460,1	10.269,4
CONTO CAPITALE					
Costituzione di capitali fissi	1.019,0	1.030,6	Accensioni di prestiti	1.374,2	1.902,1
Trasferimenti alle famiglie	4,9	5,5	Riscossione di crediti	137,4	310,8
Trasferimenti alle imprese	490,7	575,1	Trasferimenti dagli Enti territoriali	2,8	2,9
Altri trasferimenti (contributi ad Enti pubblici)	650,9	829,4	Trasferimenti dalle imprese	2,0	2,3
Trasferimenti al Resto del Mondo	25,8	32,7	Ammortamenti	152,6	162,6
Partecipazioni azionarie e conferimenti	178,1	377,1	Vendita di beni capitali	14,5	20,8
Concessione di crediti ed anticipazioni	409,6	498,9	Prelevamenti dai fondi di riserva	1,9	3,9
Rimborso di prestiti	463,0	195,0	TOTALE accertamenti in conto capitale	1.685,4	2.405,4
Costituzione dei fondi di riserva	2,0	3,5	Avanzo transazioni correnti	709,8	249,3
TOTALE impegni in conto capitale	3.244,0	3.547,8	DISAVANZO a pareggio	848,8	893,1
DISAVANZO transazioni correnti	—	—	TOTALE a pareggio	3.244,0	3.547,8
Avanzo a pareggio	—	—			
TOTALE a pareggio	3.244,0	3.547,8			
TOTALE					
IMPEGNI	11.994,3	13.567,9	ACCERTAMENTI	11.145,5	12.674,8
Avanzo gestione di competenza	—	—	Disavanzo gestione di competenza	848,8	893,1

TABELLA PA. 21. - Spese di investimento impegnate dalle Aziende Autonome negli esercizi 1967 e 1968

(in milioni di lire)

	Esercizio 1967			Esercizio 1968		
	Con mezzi propri dell'Azienda	Con contributo dello Stato	In complesso	Con mezzi propri dell'Azienda	Con contributo dello Stato	In complesso
Ferrovie.....	169.488	6.211	175.699	135.661	8.500	144.161
Monopoli	2.592	—	2.592	8.082	—	8.082
Poste e telegrafi	18.337	—	18.337	16.469	—	16.469
Telefoni (a)	22.270	—	22.270	20.957	—	20.957
A.N.A.S.	64.001	185.871	249.872	48.688	191.095	239.783
Foreste demaniali	6.037	1.520	7.557	7.415	2.020	9.435
TOTALE ...	282.725	193.602	476.327	237.272	201.615	438.887

(a) Al netto delle duplicazioni esistenti con l'Amministrazione delle poste e telegrafi.

riore a quello delle uscite correnti (+ 14,5 %) che sono passate da 8.750,3 a 10.020,1 miliardi. Nell'ambito delle entrate correnti i maggiori sviluppi sono stati registrati dalle entrate tributarie che hanno raggiunto 8.590,1 miliardi con un aumento del 9,4 % e dai trasferimenti da enti pubblici, sviluppatisi da 138,9 a 167,9 miliardi con un aumento di oltre il 20 per cento.

Tra le uscite correnti si segnalano per gli elevati saggi di incremento i trasferimenti alle imprese (+ 36,5 %), agli altri enti pubblici (+ 26,4 %) e alle famiglie (+ 21,7 %). Anche l'acquisto di beni e servizi è aumentato in misura notevole, sia pure di una percentuale minore (+ 10,8 %), e così pure gli ammortamenti (+ 6,6 %).

Per quanto riguarda il conto capitale ad un incremento degli impegni di spesa del 9,4 % (da 3.244,0 miliardi nel 1967 a 3.547,8 miliardi nel 1968) ha corrisposto un cospicuo aumento degli accertamenti di entrata, passati da 1.685,4 miliardi a 2.405,4 con un aumento del 42,7 %. Tra le entrate si segnalano per il loro dinamismo le accensioni di prestiti, mentre tra le uscite i trasferimenti ad altri enti pubblici, le partecipazioni azionarie e i conferimenti e, in misura minore, i crediti e le anticipazioni.

C) LA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI.

29. - La situazione finanziaria dei Comuni e delle Province si è ulteriormente appesantita durante il 1968 a causa principalmente dei maggiori oneri che gli enti hanno dovuto sostenere per l'aumento dell'indennità integrativa speciale ed il ripristino dell'indennità accessoria al personale, per interessi passivi su operazioni di credito a lungo e a breve termine, per l'espansione delle perdite di esercizio dei servizi pubblici di natura industriale assolti attraverso aziende speciali (trasporti, centrali del latte, acquedotti, ecc.), ed in generale per la lievitazione dei costi dei servizi relativi all'istruzione e alla cultura, alla viabilità, alla sanità e all'igiene ed all'assistenza.

Il disavanzo di parte corrente dei Comuni e delle Province, che è aumentato da 462,3 nel 1967 a 542,9 miliardi nel 1968, con un incremento del 17,4 %, avrebbe toccato i 767,9 miliardi ove gli organi di controllo non avessero continuato a svolgere una equilibrata azione

intesa a contemperare la necessità di contenere la spesa corrente con l'esigenza di adeguare i servizi alle crescenti necessità delle collettività locali, in armonia col Programma di Sviluppo Economico.

Il volume dei mutui, a copertura dei disavanzi economici, è salito nel 1968 a oltre 600 miliardi; l'indebitamento globale per spese correnti, che al 1° gennaio 1967 era di 2.654 miliardi, è salito a sua volta a 3.310 miliardi al 1° gennaio 1968, con un incremento del 24,7 %, e un ulteriore sensibile indebitamento è stato accusato nel corso dell'anno 1968.

Per migliorare la situazione della finanza locale, e in attesa dell'attuazione della progettata riforma organica da attuarsi nel quadro della riforma del sistema tributario, è in corso di esame al Parlamento un disegno di legge recante norme per il riordinamento del credito comunale e provinciale e per una maggiore partecipazione dei Comuni e delle Province al gettito di taluni tributi erariali. Tali provvedimenti, che prevedono una sensibile attenuazione dell'incidenza degli interessi passivi e un potenziamento delle entrate di natura tributaria, mirano a contenere il disavanzo economico.

Le Regioni a statuto speciale, per le quali non si sono verificati fenomeni di squilibrio, presentano invece una situazione, pur con gli inevitabili adeguamenti, senza sostanziali modificazioni rispetto all'anno precedente.

30. - Il livello delle entrate e delle spese degli Enti locali, sia di parte corrente che in conto capitale, è ulteriormente aumentato nel 1968.

L'aumento delle spese correnti negli ultimi tre anni è stato più elevato di quello delle entrate; il disavanzo di parte corrente è andato pertanto via via accentuandosi. Il disavanzo del 1968 ammonta a 350,2 miliardi, contro i 268,7 miliardi del 1967 e i 226,3 del 1966.

Le entrate e le spese in conto capitale, invece, hanno registrato nello stesso periodo un maggiore aumento delle entrate rispetto alle spese, con un aumento quindi crescente dell'avanzo. Le spese in conto capitale sono aumentate in conseguenza di maggiori investimenti in opere pubbliche. Le entrate, a loro volta, sono aumentate per maggiori accensioni di prestiti da parte dei Comuni e delle Province.

In complesso, le spese di tutti gli Enti locali nel 1968 assommano a 4.662,2 miliardi e le entrate a 4.614,9; risulta quindi un deficit finanziario di 47,3 miliardi.

TABELLA PA. 22. - Spese ed entrate delle Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali (*)

Impegni e accertamenti di competenza

(in miliardi di lire)

ANNI	Parte corrente			Conto capitale			TOTALE		
	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo
1964.....	1.889,2	1.635,9	— 253,3	1.236,7	1.449,0	+ 212,3	3.125,9	3.084,9	— 41,0
1965.....	2.117,2	1.799,7	— 317,5	1.403,5	1.685,6	+ 282,1	3.520,7	3.485,3	— 35,4
1966.....	2.233,7	2.007,4	— 226,3	1.496,4	1.694,4	+ 198,0	3.730,1	3.701,8	— 28,3
1967 (a).....	2.444,4	2.175,7	— 268,7	1.812,1	2.020,4	+ 208,3	4.256,5	4.196,1	— 60,4
1968 (b).....	2.706,0	2.355,8	— 350,2	1.956,2	2.259,1	+ 302,9	4.662,2	4.614,9	— 47,3

(*) Al lordo dei trasferimenti interni tra le Regioni, le Province e i Comuni.

(a) Dati provvisori.

(b) Valutazioni.

TABELLA PA. 23. - Mutui autorizzati a copertura del disavanzo economico dei bilanci deficitari dei Comuni dal 1965 al 1968

(in miliardi di lire)

ANNI	Comuni capoluogo				Comuni non capoluogo		TOTALE	
	Classe A		Altre classi		Numero	Importo	Numero	Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo				
1965	5	130,7	67	113,4	3.431	114,6	3.503	358,7
1966	4	150,8	70	128,2	3.541	127,9	3.615	406,9
1967	4	176,3	67	137,7	3.624	144,0	3.695	458,0
1968 (a).....	4	204,8	66	149,9	3.701	166,9	3.771	521,6

(a) Dati provvisori.

Fra le entrate di parte corrente, circa il 44 % è dato dalle entrate tributarie proprie, il 27 % dalle compartecipazioni ai tributi erariali e il 29 % dalle entrate extra-tributarie, fra le quali hanno rilevanza i contributi e i rimborsi da parte dello Stato; la contribuzione da parte dello Stato alle entrate totali degli Enti locali è salita al 35 per cento.

31. - I mutui autorizzati a copertura del disavanzo economico dei bilanci deficitari delle Province e dei Comuni nell'anno 1968 riguardano 3.842 enti, per un ammontare di 625,0 miliardi.

Il numero degli enti deficitari è andato continuamente aumentando: da 3.566 nel 1965 è salito cioè a 3.680 nel 1966, a 3.766 nel 1967 e infine a 3.842 nel 1968. Anche il corrispondente importo risulta sempre in aumento, passando da 430 miliardi nel 1965 a 625 miliardi nel 1968.

Il numero degli enti autorizzati a contrarre mutui a pareggio dei soli bilanci comunali è stato nel 1968 di 3.771, fra cui 70 Comuni capoluogo.

L'importo globale dei mutui relativi ai Comuni capoluogo è più che doppio rispetto a quello degli altri Comuni, essendo di 354,7 miliardi di lire. Ciò dà conferma di una situazione finanziaria più pesante per i grandi Comuni e particolarmente per alcuni fra quelli più popolosi, quali Roma, Napoli, Palermo e Genova, che da soli assorbono circa il 40 % delle

TABELLA PA. 24. - Mutui autorizzati a copertura del disavanzo economico dei bilanci di previsione delle Province e dei Comuni deficitari

(in miliardi di lire)

ENTI	1965		1966		1967		1968 (a)	
	Numero	Importo mutui	Numero	Importo mutui	Numero	Importo mutui	Numero	Importo mutui
Province	63	71,3	65	78,1	71	92,0	71	103,4
Comuni capoluogo	72	244,1	74	279,0	71	314,0	70	354,7
Comuni non capoluogo	3.431	114,6	3.541	127,9	3.624	144,0	3.701	166,9
TOTALE...	3.566	430,0	3.680	485,0	3.766	550,0	3.842	625,0

(a) Dati provvisori.

somme autorizzate per tutti i Comuni. La più grave situazione deficitaria dei grandi Comuni è in gran parte dovuta ai maggiori oneri derivanti dall'inurbamento della popolazione.

Anche per le Amministrazioni Provinciali si registra un aumento nell'indebitamento. Il numero degli enti è andato crescendo, passando da 63 nel 1965 a 71 nel 1968; in misura maggiore sono aumentati i corrispondenti importi, passati da 71,3 a 103,4 miliardi; il valore medio dei mutui risulta pertanto crescente.

In conseguenza dell'aumento annuale dei mutui si è registrato un crescente indebitamento globale. Infatti al 1° gennaio 1968 il complesso dei debiti dei Comuni e delle Province ha raggiunto i 6.252,8 miliardi, con un ulteriore aumento, rispetto alla situazione al 1° gennaio 1967, di 930 miliardi, pari al 17,5 per cento.

Dei 6.252,8 miliardi di debito al 1° gennaio 1968, 5.124,3 miliardi riguardano i Comuni e 1.128,5 miliardi le Province. Fra i Comuni, i più indebitati risultano i grandi Comuni, fra cui i soli sei comuni di Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova figurano con un residuo debito di 1.910,4 miliardi. Il debito più elevato si ha per Roma, con 772,6 miliardi.

Il totale dei debiti dei Comuni e delle Province al 1° gennaio 1968 risulta così ripartito: a copertura di spese correnti, disavanzi economici, disavanzi di amministrazione e debiti vari, 3.310,4 miliardi, pari al 52,9 %; a copertura di spese di investimento, finanziamento di opere pubbliche e conferimento di capitali alle aziende municipalizzate, 2.942,4 miliardi, pari al 47,1 per cento.

32. – Il conto economico generale delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali presenta un disavanzo di parte corrente, nel 1968 pari a 462,1 miliardi di lire, contro 391,7 miliardi di lire registrati nel 1967.

L'incremento delle spese correnti è stato, come già rilevato, più accentuato rispetto a quello delle entrate, ciò che spiega l'aumento del disavanzo. Mentre le spese sono passate, dal 1967 al 1968, da 1.812,3 miliardi a 2.004,9 miliardi di lire, con un aumento percentuale del 10,6 %, le entrate correnti sono passate, infatti, nello stesso intervallo, da 1.420,6 miliardi a 1.542,8 miliardi di lire, con un aumento dell'8,6 per cento.

La diversa espansione delle entrate e delle spese correnti ha fatto diminuire, nel 1968 rispetto al 1967, il grado di copertura delle spese correnti assicurato dalle corrispondenti entrate: 78,4 % nel 1967, 77,0 % nel 1968. In particolare, le spese per i dipendenti nel 1968 assorbono il 94,7 % delle entrate tributarie.

TABELLA PA. 25. – Spese ed entrate delle Amministrazioni Comunali

Impegni e accertamenti di competenza

(in miliardi di lire)

ANNI	Parte corrente			Conto capitale			TOTALI		
	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo
1964.....	1.396,9	1.149,0	— 247,9	980,4	1.204,6	+ 224,2	2.377,3	2.353,6	— 23,7
1965.....	1.557,4	1.221,9	— 335,5	1.132,2	1.441,8	+ 309,6	2.689,6	2.663,7	— 25,9
1966.....	1.672,7	1.301,7	— 371,0	1.099,9	1.449,6	+ 349,7	2.772,6	2.751,3	— 21,3
1967 (a)	1.812,3	1.420,6	— 391,7	1.304,2	1.678,2	+ 374,0	3.116,5	3.098,8	— 17,7
1968 (b)	2.004,9	1.542,8	— 462,1	1.422,6	1.861,0	+ 438,4	3.427,5	3.403,8	— 23,7

(a) Dati provvisori.

(b) Valutazioni.

Le entrate in conto capitale sono principalmente costituite da accensione di prestiti; nel 1968 questa voce ha raggiunto la cifra di 1.726,4 miliardi di lire, pari al 92,8 % delle entrate in conto capitale. In corrispondenza a tale voce, fra le spese in conto capitale, trovasi una partita che sta assumendo sempre più importanza nel conto capitale: il rimborso dei prestiti, che costituisce il 40,4 % di tutte le spese in conto capitale.

Sommando i pagamenti di interessi di parte corrente ed i rimborsi di quote capitali, si ha una somma equivalente al 51,8 % del totale dei prestiti contratti nell'anno in esame.

33. - I bilanci delle Amministrazioni provinciali chiudono in pareggio nel 1968, mentre la parte corrente presenta un ulteriore aumento del disavanzo (80,8 miliardi nel 1968 contro 70,6 miliardi nel 1967), coperto da maggiori prestiti.

L'80 % delle entrate in conto capitale è costituito da accensioni di prestiti. La loro dinamica, che fra il 1966 e il 1967 aveva subito un forte sbalzo (197 miliardi contro 277), presenta un ulteriore sviluppo nel 1968, raggiungendo il livello dei 320 miliardi. Conseguendo da ciò un aumento della voce degli interessi passivi, che dai 31 miliardi del 1964 ha raggiunto i 61 miliardi nel 1968. Le altre entrate in conto capitale sono costituite in prevalenza da trasferimenti da parte dello Stato.

Fra le spese in conto capitale del 1968, al primo posto è la voce investimenti in opere pubbliche (194 miliardi, pari a circa i due terzi del totale).

Il tasso di espansione degli investimenti negli ultimi due anni è stato rilevante, contrapponendosi alla flessione fra il 1965 e il 1966. Importante è anche, nelle spese in conto capitale, la voce relativa alla estinzione di prestiti, pure essa in espansione tra il 1967 e il 1968.

34. - Il bilancio di parte corrente delle Regioni a statuto speciale risulta, come sempre, con un forte attivo. L'avanzo accusa però, dopo la notevole espansione fra il 1965 e il 1966 (da 74 a 203 miliardi) una nuova leggera flessione, dovuta ad una certa attenuazione del tasso di sviluppo delle entrate correnti, per cui il rapporto spese/entrate correnti delle Regioni è diminuito nel 1968 al 47,6 per cento.

Per quanto riguarda le spese, mentre quelle di parte corrente hanno continuato ad espandersi, quelle in conto capitale sono invece leggermente diminuite.

TABELLA PA. 26. - Spese ed entrate delle Amministrazioni Provinciali

Impegni e accertamenti di competenza

(in miliardi di lire)

A N N I	Parte corrente			Conto capitale			TOTALI		
	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo
1964.....	357,6	305,8	— 51,8	185,8	226,7	+ 40,9	543,4	532,5	— 10,9
1965.....	392,0	335,7	— 56,3	193,6	241,3	+ 47,7	585,6	577,0	— 8,6
1966.....	422,5	363,8	— 58,7	195,0	240,2	+ 45,2	617,5	604,0	— 13,5
1967 (a)	474,0	403,4	— 70,6	273,7	337,7	+ 64,0	747,7	741,1	— 6,6
1968 (b)	526,4	445,6	— 80,8	305,5	388,1	+ 82,6	831,9	833,7	+ 1,8

(a) Dati provvisori

(b) Valutazioni

TABELLA PA. 27. - Spese ed entrate delle Amministrazioni Regionali

Impegni e accertamenti di competenza

(in miliardi di lire)

ANNI	Parte corrente			Conto capitale			TOTALE		
	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo
1964.....	134,7	181,1	+ 46,4	70,5	17,7	- 52,8	205,2	198,8	- 6,4
1965.....	167,8	242,1	+ 74,3	77,7	2,5	- 75,2	245,5	244,6	- 0,9
1966.....	138,5	341,9	+ 203,4	201,5	4,6	- 196,9	340,0	346,5	+ 6,5
1967 (a)	158,1	351,7	+ 193,6	234,2	4,5	- 229,7	392,3	356,2	- 36,1
1968 (b)	174,7	367,4	+ 192,7	228,1	10,0	- 218,1	402,8	377,4	- 25,4

(a) Dati provvisori.

(b) Valutazioni.

I bilanci complessivi delle Regioni registrano un disavanzo di 36 miliardi nel 1967 e di 25 miliardi nel 1968.

Il ricorso al mercato finanziario, a differenza dei Comuni e delle Province, è pressochè nullo per le Regioni.

35. - La composizione delle spese correnti degli Enti locali nell'anno 1968 presenta qualche variazione rispetto a quella degli anni precedenti. Maggiore importanza hanno assunto infatti nel 1968 le spese per l'istruzione e la cultura e quelle relative agli interventi nel campo economico e delle abitazioni, mentre è diminuita l'indidenza delle spese relative all'amministrazione generale e agli interventi nel campo sociale.

La distribuzione delle entrate correnti, a sua volta, presenta modificazioni più sostanziali. È diminuita, anzitutto, l'importanza delle entrate tributarie, che dal 50,8 % nel 1964 è scesa al 43,8 % nel 1968, in relazione al fatto che il sistema dei tributi locali è basato principalmente su fonti imponibili, la cui espansione si è mantenuta a livelli inferiori a quella del reddito nazionale. Maggiore importanza hanno assunto invece le compartecipazioni ai tributi erariali, che sono maggiormente aumentate in cifre assolute, passando dal 23,0 % nel 1964 al 27,5 % nel 1968, e le entrate extra-tributarie, fra cui va annoverata la quota di contributi e rimborsi da parte dello Stato.

TABELLA PA. 28. - Spese correnti degli Enti locali (*)

Impegni di competenza

(in miliardi di lire)

ANNI	Amministrazione generale		Istruzione e cultura		Oneri di carattere sociale		Oneri di carattere economico		Altre		TOTALE
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	
1964.....	475,3	25,2	215,2	11,4	597,3	31,6	377,8	20,0	223,6	11,8	1.889,2
1965.....	500,4	23,7	240,0	11,3	659,2	31,1	442,9	20,9	274,7	13,0	2.117,2
1966.....	525,2	23,5	266,2	11,9	694,2	31,1	462,0	20,7	286,1	12,8	2.233,7
1967 (a).....	552,7	22,6	283,0	11,6	764,6	31,3	475,2	19,4	368,9	15,1	2.444,4
1968 (b).....	570,5	21,1	336,4	12,4	819,4	30,3	538,5	19,9	441,2	16,3	2.706,0

(*) Al lordo dei trasferimenti interni tra le Regioni, le Province e i Comuni.

(a) Dati provvisori.

(b) Valutazioni.

36. - Le entrate correnti delle amministrazioni comunali sono costituite da entrate tributarie proprie, da compartecipazioni ai tributi dello Stato e da entrate extra-tributarie.

Le entrate tributarie proprie dal 1964 al 1968 sono passate da 703,6 a 879,4 miliardi di lire, con un tasso medio annuo di incremento pari al 5,7 %. In termini relativi la loro importanza, nello stesso intervallo di tempo, è però diminuita dal 61,2 % al 57,0 % del totale delle entrate correnti.

Di contro, è aumentata l'incidenza delle entrate extra-tributarie, che nello stesso intervallo di tempo sono aumentate da 326,5 a 499,3 miliardi di lire, e cioè dal 28,4 % al 32,4 % delle entrate correnti. Stazionaria, invece, è l'importanza relativa delle quote di compartecipazione a tributi erariali, che costituiscono circa l'11 % di tutte le entrate correnti.

Il cespite tributario principale dei comuni è costituito dalle imposte di consumo (1), che nel 1968 hanno raggiunto l'importo di 400,2 miliardi. Segue, per importanza di gettito, l'imposta di famiglia e sul valore locativo, pari a 188,3 miliardi, e l'imposta sulle industrie, il commercio, le arti, le professioni e di patente, con un gettito pari a 107,8 miliardi di lire. Questi tre cespiti, che nel 1968 hanno dato 696,3 miliardi, hanno costituito il 79,2 % del complesso dei tributi comunali.

La principale compartecipazione a favore dei comuni è quella relativa all'imposta generale sull'entrata, che dal 1964 al 1968 è passata da 88,6 a 123,4 miliardi di lire.

Fra le entrate extra-tributarie, emerge il cespite dovuto a contributi dello Stato, che nel 1968 ha raggiunto l'importo di 122,4 miliardi di lire. Tale voce, unitamente alle rendite patrimoniali ed agli utili dei servizi municipalizzati, costituisce nel 1968 il 44,3 % di tutte le entrate extra-tributarie ed il 14,3 % del complesso delle entrate correnti.

TABELLA PA. 29. - Entrate correnti degli Enti locali (*)

Accertamenti di competenza
(in miliardi di lire)

ANNI	Entrate tributarie		Compartecipazione ai tributi erariali		Entrate extra-tributarie		TOTALE
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	
1964.....	830,5	50,8	376,2	23,0	429,2	26,2	1.635,9
1965.....	879,5	48,9	448,0	24,9	472,2	26,2	1.799,7
1966.....	929,2	46,3	579,3	28,9	498,9	24,8	2.007,4
1967 ^(a)	974,6	44,8	599,2	27,5	601,9	27,7	2.175,7
1968 ^(b)	1.031,3	43,8	648,7	27,5	675,8	28,7	2.355,8

(*) Al lordo dei trasferimenti interni tra le Regioni, le Province e i Comuni.
(a) Dati provvisori.
(b) Valutazioni.

37. - Nel 1968 le spese correnti dei comuni hanno superato i due mila miliardi di lire, e più esattamente hanno raggiunto i 2.004,9 miliardi. Rispetto al 1967, vi è stato un aumento delle spese pari al 10,6 per cento.

Ove si esamini la dinamica di tali spese negli ultimi cinque anni, emerge una continua espansione con un tasso medio annuo pari al 9,5 per cento.

(1) Nei bilanci comunali il gettito delle imposte di consumo e dei tributi accertati direttamente (famiglia e imposte minori) è al lordo delle spese di riscossione.

TABELLA PA. 30. - Entrate correnti delle Amministrazioni Comunali
Accertamenti di competenza
(in miliardi di lire)

VOCI	Anni				
	1964	1965	1966	1967	1968
Tributi	703,6	745,4	791,8	832,0	879,4
Sovrimposta terreni	35,5	35,5	35,1	34,7	35,2
Sovrimposta fabbricati	37,2	41,3	41,3	42,6	43,2
Imposta sulle industrie e di patente ...	97,5	100,6	102,8	104,6	107,8
Imposta di famiglia e sul valore locativo	130,1	139,4	155,8	171,9	188,3
Imposte di consumo	285,1	307,8	336,4	367,3	400,2
Imposta di licenza	6,2	6,5	7,4	7,7	8,3
Imposta sui cani	2,8	2,9	3,1	3,3	3,4
Tassa sulle insegne	4,7	5,1	5,1	5,3	5,9
Tassa per la raccolta dei rifiuti urbani .	23,6	26,8	32,0	34,4	37,4
Tassa occupaz. spazi ed aree pubbliche	12,5	13,1	14,3	15,7	16,4
Altri tributi	68,4	66,4	58,5	44,5	33,3
Compartecipazioni	118,9	126,8	132,6	151,2	164,1
Quota di compartecipazione a tributi erariali sugli spettacoli	30,3	32,3	32,3	37,3	40,7
Quota di compartecipazione I.G.E.	88,6	94,5	100,3	113,9	123,4
TOTALE entrate tributarie ...	822,5	872,2	924,4	983,2	1.043,5
Entrate extra-tributarie	326,5	349,7	377,3	437,4	499,3
Rendite patrimoniali e utili servizi municipali	65,4	72,6	80,1	88,9	98,5
Contributi dello Stato	116,6	116,5	119,2	120,0	122,4
Altre entrate	144,5	160,6	178,0	228,5	278,4
TOTALE GENERALE ...	1.149,0	1.221,9	1.301,7	1.420,6	1.542,8

In valore assoluto la voce di spesa più importante risulta quella per interventi nel campo sociale; seguono le spese per l'amministrazione generale e per interventi nel campo economico e delle abitazioni. Queste tre voci di spesa, ammontanti nel 1968 a 1.379,3 miliardi di lire, hanno rappresentato il 68,8 % di tutte le spese correnti delle amministrazioni comunali.

Fra le spese in conto capitale, due sono le voci di grande importanza: quella per investimenti diretti in opere pubbliche e quella per rimborso di prestiti. Nel 1968 le spese per investimenti effettuati dai Comuni in opere pubbliche ammontano a 604,2 miliardi, mentre il rimborso di prestiti ha raggiunto la somma di 574,4 miliardi. Queste due sole voci hanno rappresentato l'82,8 % di tutte le spese in conto capitale.

Dal 1964 al 1968 le cifre assolute riguardanti investimenti in opere pubbliche sono tuttavia rimaste pressochè stazionarie, per cui il loro peso rispetto al totale delle spese in conto capitale è diminuito dal 60,5 % nel 1964 al 42,5 % nel 1968.

TABELLA PA. 31. - Spese correnti delle Amministrazioni Comunali

Impegni di competenza

(in miliardi di lire)

VOCI	Anni				
	1964	1965	1966	1967	1968
Amministrazione generale	380,3	398,4	415,2	438,4	446,5
Sicurezza interna	95,6	100,4	108,0	112,5	118,9
Istruzione e cultura	167,2	185,1	204,7	214,6	257,7
Azioni e interventi nel campo sociale					
Azioni e interventi nel campo economico e delle abitazioni	436,3	477,9	501,8	540,9	575,0
Oneri non ripartibili	224,7	276,6	304,1	317,8	357,8
	92,8	119,0	138,9	188,1	249,0
TOTALE ...	1.396,9	1.557,4	1.672,7	1.812,3	2.004,9

38. - Particolari aspetti presentano, per la loro importanza e per la loro particolare struttura, i bilanci dei grandi Comuni: Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova, tutti al di sopra dei 500 mila abitanti. Esigenze economiche e sociali, funzioni e compiti di dimensione maggiore, impongono alle amministrazioni di tali Comuni problemi finanziari di natura e di volume molto diversi dalle altre amministrazioni.

Le entrate correnti dei grandi Comuni hanno raggiunto un importo, nel 1968, di 448,5 miliardi, contro i 398,5 miliardi del 1967, con un aumento, quindi, del 12,5 per cento.

Parallelamente, le spese correnti sono ammontate, nel 1968, a 703,4 miliardi, contro i 592,7 miliardi del 1967, con un aumento molto superiore a quello delle entrate (+ 18,7 %).

Da tali cifre emerge l'importanza relativa dei bilanci di tali amministrazioni nel contesto globale della finanza pubblica italiana: le loro entrate correnti costituiscono il 29,1 % di tutte le entrate delle amministrazioni comunali. In particolare le entrate di natura tributaria costituiscono il 35,5 % delle entrate tributarie di tutti i comuni, le compartecipazioni il 19,8 % e le entrate extra-tributarie il 27,3 per cento.

Anche per i grandi Comuni le entrate principali sono costituite dalle entrate tributarie, che nel 1968 sono ammontate a 279,8 miliardi di lire, pari al 62,4 % di tutte le loro entrate correnti. Seguono le entrate extra-tributarie per 136,3 miliardi ed infine le compartecipazioni a tributi dello Stato, diritti erariali ed IGE, per 32,4 miliardi di lire.

Dal 1964 al 1968 è diminuita l'importanza del gettito delle entrate tributarie, scese dal 65,3 al 62,4 % del totale, a favore del gettito di quelle extra-tributarie, aumentate dal 26,1 al 30,4 % del totale.

Delle entrate tributarie, il cespite principale è sempre quello delle imposte di consumo, che con il loro gettito di 111,1 miliardi nel 1968, costituisce il 39,7 % di tali entrate. Segue il gettito dell'imposta di famiglia e sul valore locativo con 60,1 miliardi e l'imposta sulle industrie e di patente, con 37,8 miliardi. A differenza dei Comuni minori, per i grandi Comuni è di un certo rilievo la sovrimposta sui fabbricati, il cui gettito nel 1968 è stato di 17,6 miliardi di lire. Modesto, invece, è il gettito della sovrimposta sui terreni.

Fra le spese dei grandi Comuni, aumentate dal 1964 al 1968 ad un tasso medio annuo del 13,1 %, il primo posto è occupato, a partire dal 1965, dagli interventi nel campo economico e delle abitazioni, seguiti dagli interventi nel campo sociale; nel 1968 tali voci di spesa sono ammontate a 362,4 miliardi di lire, pari al 51,5 % di tutte le spese correnti. Stazionarie possono considerarsi le spese per l'amministrazione generale e le spese per l'istruzione e la cultura.

TABELLA PA. 32. - Entrate correnti dei Comuni con oltre 500.000 abitanti

Accertamenti di competenza

(in miliardi di lire)

VOCI	Anni				
	1964	1965	1966	1967 (a)	1968 (b)
Tributi:	213,2	227,8	240,1	250,3	279,8
Sovrimposta terreni	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Sovrimposta fabbricati	14,2	17,2	16,4	16,9	17,6
Imposta sulle industrie e di patente	36,0	36,8	36,1	36,5	37,8
Imposta di famiglia e sul valore locativo	44,3	45,3	48,0	53,0	60,1
Imposte di consumo	79,1	82,8	90,7	97,4	111,1
Imposta di licenza	2,4	2,4	2,9	2,8	2,9
Imposta sui cani	0,4	1,3	0,4	0,4	0,5
Tassa sulle insegne	2,0	2,1	2,1	2,1	2,2
Tassa per la raccolta dei rifiuti urbani	10,8	11,4	13,4	13,8	14,8
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	5,2	5,3	6,2	7,1	8,2
Altri tributi	18,2	22,6	23,3	19,7	24,0
Compartecipazioni:	27,8	28,5	30,2	31,7	32,4
Quota di compartecipazione a tributi erariali sugli spettacoli	11,1	11,2	11,3	11,5	11,8
Quota di compartecipazione I. G. E. ed altre ..	16,7	(*) 17,3	18,9	20,2	20,6
TOTALE entrate tributarie ...	241,0	256,3	270,3	282,0	312,2
Entrate extra-tributarie	85,3	97,5	96,8	116,5	116,3
Rendite patrimoniali e utili servizi municipali ..	30,7	34,7	37,3	43,7	44,1
Contributi dello Stato	22,6	22,6	19,5	20,7	23,3
Altre entrate	32,0	40,2	40,0	52,1	68,9
TOTALE GENERALE ...	326,3	353,8	367,1	398,5	448,5

(*) Inclusa l'imposta sull'energia elettrica e la voce da altri Enti.
(a) Dati provvisori.
(b) Valutazioni.

Nel 1968 le spese correnti dei sei grandi comuni hanno costituito il 35,1 % delle spese correnti di tutti i Comuni.

39. - Le entrate correnti delle Province sono aumentate, fra il 1967 e il 1968, di 42,2 miliardi, pari al 10,5 %. L'aumento è dovuto per 9,3 miliardi ai tributi propri, per 14,4 miliardi alle compartecipazioni ai tributi erariali e per 18,5 miliardi alle entrate extra-tributarie, in cui la voce predominante è costituita da contributi e rimborsi dello Stato.

Fra i tributi propri, il maggior aumento tra il 1967 e il 1968 è registrato dall'addizionale alla imposta sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni (+ 7,1 miliardi, pari al 14,3 %), mentre le sovrimposte sui terreni e sui fabbricati presentano aumenti molto modesti.

TABELLA PA. 33. - Spese correnti dei Comuni con oltre 500.000 abitanti classificate secondo la loro funzione

(in miliardi di lire)

V O C I	A n n i				
	1964	1965	1966	1967 (a)	1968 (b)
Amministrazione generale	103,0	116,9	121,9	110,4	120,4
Sicurezza interna	33,0	33,9	31,5	30,7	33,5
Istruzione e cultura	49,1	55,5	54,6	66,4	76,8
Azioni e interventi nel campo sociale	105,9	115,1	119,5	145,0	169,9
Azioni e interventi nel campo economico e delle abitazioni.....	105,0	142,6	136,1	155,1	192,5
Oneri non ripartibili	37,0	48,9	66,1	85,1	110,3
TOTALE ...	433,0	512,9	529,7	592,7	703,4

(a) Dati provvisori.
(b) Valutazioni.

Le compartecipazioni ai tributi erariali, cioè alle tasse automobilistiche, all'IGE e alle addizionali alle imposte dirette, presentano tra il 1967 e il 1968 incrementi relativamente elevati: + 9,6 % le compartecipazioni alle tasse automobilistiche, + 12,6 % le compartecipazioni all'IGE e + 8,8 % le compartecipazioni alle addizionali.

Nel gruppo delle entrate extra-tributarie un aumento di una certa entità si ha per i contributi e rimborsi dello Stato e per i proventi speciali; modesto, invece, è l'aumento delle rendite patrimoniali.

Le entrate in conto capitale delle Province sono variate, fra il 1967 e il 1968, di 50,5 miliardi, in relazione soprattutto all'accensione di prestiti.

40. - Le spese correnti delle Province hanno presentato nel 1968 un ritmo di espansione superiore alle entrate correnti; il disavanzo di parte corrente è aumentato così da 70,6 miliardi nel 1967 a 80,8 miliardi nel 1968.

L'attività di spesa delle Amministrazioni provinciali è caratterizzata soprattutto da interventi nel campo sociale ed economico. Dei 526,4 miliardi di spese correnti nel 1968, 216,4 miliardi sono stati destinati ad azioni ed interventi nel campo sociale, igiene e sanità, assistenza e beneficenza, e 140,0 miliardi ad azioni ed interventi nel campo economico: manutenzione ordinaria e straordinaria di strade provinciali, ammodernamento e manutenzione dei fabbricati e di altre opere pubbliche, ecc.; le altre voci di spesa riguardano l'amministrazione generale (70,6 miliardi) e l'istruzione e la cultura (54,8 miliardi). Il maggior tasso di sviluppo fra il 1967 e il 1968 si riscontra nelle spese per interventi nel campo economico (+ 16,8 %) e in quelle per l'istruzione e la cultura (+ 15,9 %).

Le spese in conto capitale sono ulteriormente aumentate nel 1968, raggiungendo i 305,5 miliardi. Circa i due terzi della spesa riguardano investimenti diretti in opere pubbliche, 75,2 miliardi sono destinati ad estinzioni di prestiti, 36,4 miliardi sono ripartiti fra le rimanenti voci di spesa.

41. - Le entrate correnti delle Regioni a statuto speciale, che erano state caratterizzate da una eccezionale espansione negli anni 1964-66, hanno presentato negli ultimi due anni una forte attenuazione del tasso di sviluppo: + 2,9 % nel 1967 e + 4,4 % nel 1968.

TABELLA PA. 34. - Entrate correnti delle Amministrazioni Provinciali

Accertamenti di competenza

(in miliardi di lire)

V O C I	A n n i				
	1964	1965	1966	1967 (a)	1968 (b)
Tributi	125,2	131,8	134,9	138,6	147,9
Sovrimposta terreni	33,4	33,5	33,2	33,3	33,6
Sovrimposta fabbricati	45,3	49,1	53,7	54,2	55,8
Addizionale imposta industrie, commercio, arti e professioni	45,7	46,6	47,0	49,5	56,6
Altri tributi	0,8	2,6	1,0	1,6	1,9
Compartecipazioni	105,8	123,2	138,9	145,5	159,9
Quota di compartecipazione tasse automobilistiche	33,8	39,5	45,9	49,2	53,9
Quota di compartecipazione I.G.E.	25,4	25,5	27,8	31,6	35,6
Addizionale tributi erariali e locali	(*)46,6	(**)58,2	(***)65,2	64,7	70,4
TOTALE entrate tributarie ...	231,0	255,0	273,8	284,1	307,8
Entrate extra-tributarie	74,8	80,8	90,0	119,3	137,8
Contributi e rimborsi dello Stato	53,1	57,7	61,9	66,0	74,4
Rendite patrimoniali	9,5	10,2	11,4	12,3	14,5
Altre	12,2	12,9	16,7	41,0	48,9
TOTALE GENERALE ...	305,8	335,7	363,8	403,4	445,6

(*) Compresi 910 milioni per l'imposta unica sull'energia elettrica. - (**) Compresi 3697 milioni per l'imposta unica sull'energia elettrica. - (***) Compresi 1531 milioni per l'imposta unica sull'energia elettrica.

(a) Dati provvisori. - (b) Valutazioni.

TABELLA PA. 35. - Spese correnti delle Amministrazioni Provinciali

Impegni di competenza

(in miliardi di lire)

V O C I	A n n i				
	1964	1965	1966	1967 (a)	1968 (b)
Amministrazione generale	58,3	60,3	64,2	65,0	70,6
Istruzione e cultura	32,6	37,3	42,1	47,3	54,8
Azioni e interventi nel campo sociale ...	137,7	154,1	164,2	198,3	216,4
Azioni e interventi nel campo economico e delle abitazioni	107,7	116,0	122,9	119,8	140,0
Oneri non ripartibili	21,3	24,3	29,1	43,6	44,6
TOTALE ...	357,6	392,0	422,5	474,0	526,4

(a) Dati provvisori.
(b) Valutazioni.

TABELLA PA. 36. - **Entrate correnti delle Amministrazioni Regionali**
Accertamenti di competenza
 (in miliardi di lire)

VOCI	A n n i				
	1964	1965	1966	1967 (a)	1968 (b)
Rendite patrimoniali	6,1	6,0	8,2	8,6	9,1
Tributi regionali	1,7	2,3	2,5	4,0	4,0
Quote di compartecipazione ai tributi erariali	151,5	198,1	307,8	302,5	324,7
Entrate varie	21,8	35,7	23,4	36,6	29,6
TOTALE ...	181,1	242,1	341,9	351,7	367,4

(a) Dati provvisori
 (b) Valutazioni.

Il volume delle entrate correnti rimane tuttavia sempre assai rilevante rispetto a quello delle spese correnti: nel 1968, contro i 367,4 miliardi di entrate, vi sono stati infatti solo 174,7 miliardi di spese.

Il 90 % circa delle entrate correnti è dato da compartecipazioni ai tributi erariali, mentre la rimanenza è costituita da entrate varie, tra cui vanno annoverate le rendite patrimoniali e i tributi propri; il gettito di questi ultimi è comunque irrilevante, essendo di 4,0 miliardi.

Poca importanza hanno per le Regioni le entrate in conto capitale; il ricorso all'accensione di prestiti non viene effettuato.

Anche le spese correnti delle Regioni hanno continuato ad espandersi, passando dai 158,1 miliardi nel 1967 a 174,7 miliardi nel 1968. La voce più importante di spesa è sempre

TABELLA PA. 37. - **Spese correnti delle Amministrazioni Regionali**
Impegni di competenza
 (in miliardi di lire)

VOCI	A n n i				
	1964	1965	1966	1967 (a)	1968 (b)
Amministrazione generale	36,7	41,7	45,7	49,2	53,4
Sicurezza interna	—	0,2	0,8	0,9	1,0
Istruzione e cultura	15,4	17,5	19,3	21,2	23,9
Azioni e interventi nel campo sociale....	23,3	27,2	28,3	25,4	27,9
Azioni e interventi nel campo economico e delle abitazioni	45,4	50,3	35,0	37,6	40,7
Oneri non ripartibili	13,9	30,9	9,4	23,8	27,8
TOTALE ...	134,7	167,8	138,5	158,1	174,7

(a) Dati provvisori
 (b) Valutazioni.

TABELLA PA. 38. - Risultati di gestione delle maggiori Aziende Municipalizzate (a)

Situazione 1968 e previsioni 1969

SETTORE PRODUTTIVO	Numero dei servizi interpellati (b)	1968						1969					
		Utile		Perdita		Pareggio	N. dei servizi che non hanno comunicato i dati	Utile		Perdita		Pareggio	N. dei servizi che non hanno comunicato i dati
		N. servizi	Ammontare in miliardi di lire	N. servizi	Ammontare in miliardi di lire			N. servizi	Ammontare in miliardi di lire	N. servizi	Ammontare in miliardi di lire		
Acquedotti	18	5	0,7	8	1,6	3	2	6	0,7	6	1,9	4	2
Centrali del latte	2	—	—	1	4,2	1	—	—	—	1	4,2	1	—
Elettrico	16	10	2,2	2	1,1	4	—	11	2,2	1	1,1	4	—
Gas	11	9	1,4	2	1,0	—	—	8	1,3	2	0,9	1	—
Trasporti.....	26	—	—	24	134,0	—	2	—	—	24	144,0	—	2
Vario	1	—	—	1	(c)	—	—	—	—	1	0,1	—	—
TOTALE ...	74	24	4,3	38	141,9	8	4	25	4,2	35	152,2	10	4

(a) Aventi cioè oltre 400 dipendenti e/o 4 miliardi di impianti. Esse rappresentano circa il 90 % della municipalizzazione.
 (b) Sono stati inoltre interpellati n. 6 servizi della nettezza urbana relativamente ai quali, per la particolare natura di detto servizio, i dati non figurano in questo prospetto.
 (c) L'ammontare non viene indicato perchè inferiore ai 50 milioni.

quella inerente all'amministrazione generale, con 53,4 miliardi; segue la spesa per interventi nel campo economico e delle abitazioni, con 40,7 miliardi; quella per interventi nel campo sociale con 27,9 miliardi; e le spese per l'istruzione e la cultura con 23,9 miliardi.

Le spese in conto capitale, pari a 228 miliardi nel 1968, sono costituite per circa una metà da trasferimenti in prevalenza alle imprese e agli enti pubblici; le altre due grandi voci riguardano investimenti in opere pubbliche (61 miliardi) e partecipazioni azionarie (49 miliardi).

TABELLA PA. 39. - Aziende Municipalizzate

Dipendenti (dirigenti, impiegati, operai) a fine 1968 e previsioni 1969

SETTORE PRODUTTIVO	Numero dipendenti (dirigenti, impiegati, operai)		Variazioni 1969 su 1968		Composizione percentuale del 1968
	al 31-12-68	al 31-12-69 (previsioni)	valore assoluto	%	
Acquedotti	3.293	3.546	+ 253	+ 7,7	4,0
Centrali del latte.....	1.862	1.812	— 50	— 2,7	2,3
Elettrico	9.245	9.299	+ 54	+ 0,6	11,3
Gas.....	2.508	2.531	+ 23	+ 0,9	3,0
Nettezza Urbana	5.154	5.274	+ 120	+ 2,3	6,3
Trasporti.....	59.941	60.290	+ 349	+ 0,6	73,0
Vario.....	52	52	—	—	0,1
TOTALE ...	82.055	82.804	+ 749	+ 0,91	100,0

N. B. - I dati si riferiscono alle maggiori aziende municipalizzate, aventi cioè oltre 400 dipendenti e/o 4 miliardi di impianti. Esse rappresentano circa il 90% della municipalizzazione.

42. – Le aziende municipalizzate hanno presentato anche nell'anno 1968 un disavanzo economico, pur se non generalizzato. Nel settore degli acquedotti le aziende che accusano una perdita sono in numero uguale a quelle che hanno conseguito utili o che hanno chiuso in pareggio; l'ammontare totale delle perdite supera tuttavia quello degli utili. Nel loro insieme, perdite ed utili non sono comunque stati eccessivamente rilevanti.

Nel settore elettrico le aziende municipalizzate hanno tutte (tranne due) bilanci attivi o in pareggio.

Anche le aziende municipalizzate del gas sono, nella loro grande maggioranza, attive.

Nel quadro delle aziende municipalizzate un cenno particolare meritano le aziende di trasporto urbano, per le quali le cause dei disavanzi sono note e sostanzialmente connesse alla evidente funzione di carattere sociale da esse svolta. Le perdite complessive, che ammontavano a 122 miliardi nel 1967, sono salite a 134 miliardi nel 1968.

Un elemento positivo nel quadro delle aziende municipalizzate appare la sostanziale stabilità nel numero dei dipendenti.

Andamento delle operazioni proprie del bilancio dello Stato

(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	Entrate	Spese	Avanzo (+) o disavanzo (-)	Percentuale delle spese rispetto alle entrate	Percentuale delle spese coperte da entrate	Percentuale del disavanzo rispetto all'ammontare delle spese
1965	7.005,5	8.217,2	— 1.211,7	117,3	85,3	14,7
1966	7.900,0	9.052,9	— 1.152,9	114,6	87,3	12,7
1967	8.561,7	9.913,7	— 1.352,0	115,8	86,4	13,6
1968	9.496,3	11.731,1	— 2.234,8	123,5	80,9	19,1

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

Composizione delle entrate tributarie ed extra-tributarie del bilancio dello Stato e concorso percentuale delle singole voci al totale

(in milioni di lire)

ENTRATE EFFETTIVE	Esercizio 1965		Esercizio 1966		Esercizio 1967		Esercizio 1968	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
<i>Entrate tributarie:</i>								
Imposte sul patrimonio e sul reddito	1.928.985	28,1	1.970.546	26,4	2.226.454	26,5	2.415.409	26,4
Tasse e imposte sugli affari	2.288.677	33,4	2.522.887	33,9	2.796.201	33,2	2.973.363	32,4
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane ..	1.510.039	22,0	1.686.954	22,6	1.975.677	23,5	2.207.476	24,1
Monopoli	611.484	8,9	654.122	8,8	684.453	8,1	719.563	7,8
Lotto e lotterie	112.636	1,6	123.620	1,7	165.572	2,0	274.166	3,0
TOTALE ...	6.451.821	94,0	6.958.129	93,4	7.848.357	93,3	8.589.977	93,7
<i>Entrate extra-tributarie:</i>	410.389	6,0	495.467	6,6	561.077	6,7	573.942	6,3
IN COMPLESSO ...	6.862.210	100,0	7.453.596	100,0	8.409.434	100,0	9.163.919	100,0

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

Analisi delle entrate tributarie dello Stato

ACCERTAMENTI
(in milioni di lire)

T R I B U T I	Esercizio 1967	Esercizio 1968
<i>Imposte sul patrimonio e sul reddito</i>	2.226.454	2.415.409
Terreni	3.345	3.532
Fabbricati	26.228	26.758
Fabbricati di lusso	1.226	1.228
Ricchezza mobile	1.191.995	1.291.033
Complementare	243.617	268.173
Società ed obbligazioni	223.861	230.999
Ritenuta sugli utili distribuiti dalle società	40.920	37.002
Giuochi di abilità e concorsi pronostici	7.725	7.729
Addizionale ordinaria 5 %	98.324	105.774
Aumento addizionale 5 %	101.714	108.714
Addizionale di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177	92.815	100.986
Addizionale 10 % sulla complementare	1.269	1.331
Addizionale di cui al decreto legge 18 novembre 1966, n. 976	80.112	39.264
Proroga addizionale disposta con il decreto legge 11 dicembre 1967, n. 1132	—	86.963
Diverse	1.239	654
Successioni e donazioni	74.990	67.499
Valore globale netto dell'asse ereditario	29.233	29.536
Addizionale ordinaria 5 %	3.262	2.969
Aumento addizionale 5 %	2.264	2.203
Addizionale di cui al decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976	503	1.731
Straordinaria progressiva sul patrimonio	1.812	1.331

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

Analisi delle entrate tributarie dello Stato
ACCERTAMENTI
(in milioni di lire)

T R I B U T I	Esercizio 1967	Esercizio 1968
<i>Imposte sugli affari.....</i>	780.412	821.105
– Registro	296.543	300.055
– Bollo	227.837	239.430
– Bollo sui documenti di trasporto	12.016	12.247
– Surrogazione del registro e del bollo	59.961	65.696
– Pubblicità	13.104	14.714
– Ipotecaria	52.507	58.033
– Addizionale ordinaria 5 per cento	11.358	12.337
– Aumento dell'addizionale 5 per cento	9.167	9.723
– Giuochi di abilità e concorsi pronostici	4.518	4.622
– Concessioni governative	93.150	104.034
– Diverse	251	214
 <i>Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi</i>	 3.438.882	 3.735.952
– Imposta generale sull'entrata	1.556.805	1.639.695
– Imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati	142.363	151.742
– Tasse automobilistiche	154.980	179.472
– Addizionale all'imposta di circolazione degli autoveicoli	7.228	8.336
– Oli minerali e loro derivati	1.169.957	1.293.222
– Dogane e diritti marittimi	251.574	199.467
– Sovrimposta di confine (esclusa quella sugli oli minerali)	18.639	19.014
– Sovrimposta di confine sugli oli minerali	18.531	19.224
– Prelievi sui prodotti agricoli	88.460	194.745
– Diritti per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate..	28.788	30.298
– Diritto per il traffico di perfezionamento	1.095	641
– Diverse	462	96

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

Analisi delle entrate tributarie dello Stato
ACCERTAMENTI
(in milioni di lire)

T R I B U T I	Esercizio 1967	Esercizio 1968
<i>Imposte sui consumi</i>	<i>1.237.037</i>	<i>1.343.345</i>
- Bollo sulle carte da giuoco	1.539	1.533
- Canoni di abbonamento alla RAI-TV	86.889	102.320
- Tassa di radiodiffusione sugli apparecchi	5.083	4.722
- Dischi fonografici	1.533	1.353
- Diritti erariali sui pubblici spettacoli	51.466	54.558
- Tasse di pubblico insegnamento	7.903	8.527
- Spiriti	38.675	44.870
- Birra	26.338	28.113
- Zucchero	39.789	43.879
- Glucosio, maltosio e analoghe materie zuccherine	594	658
- Oli di semi, oli vegetali e oli e grassi animali	6.610	8.708
- Margarina	530	581
- Gas incondensabili	31.683	34.856
- Gas ed energia elettrica	96.855	109.209
- Addizionale all'imposta sull'energia elettrica posta a carico dell'E.N.E.L.	549	26.079
- Gas metano	7.135	7.143
- Surrogati del caffè	656	596
- Lampadine elettriche	3.282	3.576
- Filati di fibre tessili naturali e artificiali	27.488	21.307
- Proventi della vendita di denaturanti e dei contrassegni di Stato ..	14.373	13.028
- Caffè	70.727	74.359
- Cacao	6.906	6.913
- Banane	25.980	26.605
- Tabacchi	636.858	673.192
- Sali	20.331	20.554
- Cartine e tubetti per sigarette	2.072	1.505
- Proventi vari del monopolio	25.192	24.312
- Diverse	1	289
<i>Lotto e lotterie</i>	<i>165.572</i>	<i>274.166</i>
- Lotto	153.539	262.790
- Imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici (40 %)	7.229	7.325
- Proventi delle attività di giuoco	1.611	1.295
- Lotterie, relativa addizionale ed entrate eventuali diverse.....	3.193	2.756

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

Ripartizione delle spese dello Stato secondo la classificazione funzionale

IMPEGNI
(in milioni di lire)

V O C I	Esercizio 1965	Esercizio 1966	Esercizio 1967	Esercizio 1968
<i>Amministrazione generale:</i>				
Organi e servizi generali	73.311	87.058	82.234	116.276
Servizi finanziari	243.366	256.124	272.424	297.704
Servizi del tesoro e del bilancio	88.102	110.468	135.106	165.623
Culto	23.230	24.146	25.257	31.474
TOTALE amministrazione generale ...	428.009	477.796	515.021	611.077
<i>Difesa nazionale:</i>				
Spese per la difesa	927.504	992.618	1.017.309	1.068.046
Potenziamento ed installazioni difensive	108.011	104.690	110.742	117.720
TOTALE difesa nazionale ...	1.035.515	1.097.308	1.128.051	1.185.766
<i>Giustizia</i>	127.326	137.594	139.121	148.294
<i>Sicurezza pubblica</i>	402.629	439.360	455.593	490.471
<i>Relazioni internazionali</i>	71.961	75.497	83.424	89.409
<i>Istruzione e cultura:</i>				
Pubblica istruzione	1.418.024	1.550.259	1.876.567	2.075.931
Informazioni e cultura	115.950	126.503	140.718	158.867
TOTALE istruzione e cultura ...	1.533.974	1.676.762	2.017.285	2.234.798
<i>Azione ed interventi nel campo delle abitazioni</i>	131.775	137.949	162.771	164.474
<i>Azione ed interventi nel campo sociale:</i>				
Lavoro e previdenza sociale	696.609	955.410	688.769	876.357
Assistenza pubblica	144.998	160.831	177.506	213.142
Igiene e sanità	102.516	117.850	119.520	190.997
Pensioni di guerra ed altri assegni vitalizi	268.443	269.191	299.504	362.980
TOTALE azione ed interventi nel campo sociale ...	1.212.566	1.503.282	1.285.299	1.643.476
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	676.658	641.928	799.605	869.808
<i>Azione ed interventi nel campo economico:</i>				
Agricoltura ed alimentazione	530.941	523.376	725.116	679.070
Industria, commercio ed artigianato	355.666	224.826	473.048	679.999
Opere ed interventi non attribuibili a particolari settori	434.391	518.567	584.618	828.157
TOTALE azione ed interventi nel campo economico ...	1.320.998	1.266.769	1.782.782	2.187.226
<i>Oneri non ripartibili:</i>				
Interessi di debiti	251.835	261.324	288.066	341.239
Interventi finanziari a favore di enti territoriali	573.048	623.184	671.333	832.559
Poste rettificative delle entrate	290.999	290.206	435.581	603.417
Ammortamenti	10.954	10.954	12.488	13.827
Fondo acquisto buoni del tesoro	115.500	380.953	108.160	279.000
Oneri in dipendenza della guerra e altre diverse ...	33.426	32.068	29.087	36.263
TOTALE oneri non ripartibili ...	1.275.762	1.598.689	1.544.715	2.106.305
IN COMPLESSO ...	8.217.173	9.052.934	9.913.667	11.731.104

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

**Classificazione, secondo la destinazione in sede economica, delle spese dello Stato
impegnate negli esercizi finanziari 1967 e 1968**

(in milioni di lire)

	1967	1968
SPESE CORRENTI		
1. SPESE PER IL PERSONALE.....	2.951.178	3.169.076
1.1. <i>Personale in attività di servizio</i>	2.450.940	2.621.269
a) <i>Civile:</i>		
- assegni fissi	1.544.535	1.652.076
- competenze accessorie	101.473	116.374
- oneri previdenziali	95.663	105.420
b) <i>Militare:</i>		
- assegni fissi	551.665	571.237
- competenze accessorie	47.116	54.906
- oneri previdenziali	13.133	15.500
c) <i>Operaio:</i>		
- assegni fissi	91.307	97.871
- competenze accessorie	2.666	3.178
- oneri previdenziali	3.382	4.707
1.2. <i>In quiescenza</i>	500.238	547.807
- pensioni ed altri assegni fissi	498.113	545.983
- indennità per una sola volta, indennità di licenziamento e simili	2.125	1.824
2. ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	910.422	1.039.451
2.1. <i>Beni durevoli (a)</i>	344.341	398.079
2.2. <i>Beni di consumo</i>	314.476	329.460
- generi alimentari, calzature, vestiario ed articoli tessili	129.631	143.808
- combustibili, petrolio e derivati, energia elettrica	47.899	47.634
- altri beni di consumo	136.946	138.018
2.3. <i>Servizi inerenti all'attività dello Stato</i>	223.515	282.942
- fitti, manutenzioni e riscaldamento	70.382	70.442
- trasporti, spese postali, telegrafiche e telefoniche	33.717	39.755
- aggi di riscossione e spese di accertamento delle entrate	22.838	29.567
- spese inerenti ai beni demaniali e patrimoniali dello Stato	7.084	13.195
- altre spese per i servizi inerenti all'attività dello Stato	89.494	129.983
2.4. <i>Servizi degli Organi costituzionali dello Stato</i>	28.090	28.970
3. AMMORTAMENTI	12.488	13.827

(a) Escluse le spese relative a beni durevoli per usi civili le quali, come precisato nella nota a pag. 2, sono considerate dal 1965 nella parte corrente, per l'acquisto di beni e servizi, in conformità alle nuove impostazioni di bilancio.

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

**Classificazione, secondo la destinazione in sede economica, delle spese dello Stato
impegnate negli esercizi finanziari 1967 e 1968**

(in milioni di lire)

	1967	1968
4. TRASFERIMENTI	2.659.467	3.250.493
4.1. All'interno	2.579.420	3.195.720
I) Alle famiglie ed enti assimilabili ad istituzioni sociali.....	457.904	557.555
- pensioni e vitalizi di guerra.....	297.172	359.826
- risarcimenti per danni di guerra	19.390	25.500
- interventi assistenziali a favore dei dipendenti statali	1.524	1.562
- erogazioni dirette dello Stato per assistenza gratuita	65.602	71.028
- contributi ad istituzioni sociali e private non aventi fini di lucro	74.216	99.639
II) Alle aziende di produzione	543.775	643.439
- imprese	280.921	383.622
- aziende autonome dello Stato a ciclo produttivo.....	262.854	259.817
III) Agli enti pubblici	1.577.741	1.994.726
- enti territoriali	747.817	910.215
- organismi previdenziali	632.054	801.384
- altri enti pubblici	197.870	283.127
4.2. All'estero	80.047	54.773
5. INTERESSI	389.396	471.031
6. POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE.....	453.924	624.070
- restituzione e rimborsi di imposte dirette.....	21.703	32.048
- restituzione e rimborsi di imposte indirette.....	324.607	423.991
- vincite al lotto	83.400	143.000
- altre poste correttive	1.142	2.415
- poste compensative delle entrate	23.072	22.616
TOTALE spese correnti ...	7.376.875	8.567.948
SPESA IN CONTO CAPITALE		
7. BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO.....	557.987	609.799
8. BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	9.734	8.951
9. TRASFERIMENTI	1.381.468	1.668.480
9.1. All'interno	1.355.699	1.635.756
I) Alle famiglie	4.875	5.482
II) Alle aziende di produzione	699.899	800.905
- alle imprese.....	465.665	548.108
- alle aziende autonome dello Stato a ciclo produttivo.....	234.234	252.797

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

**Classificazione, secondo la destinazione in sede economica, delle spese dello Stato
impegnate negli esercizi finanziari 1967 e 1968**

(in milioni di lire)

	1967	1968
III) Agli enti pubblici	650.925	829.369
- enti territoriali	160.580	170.141
- altri enti (a)	490.345	659.228
9.2. All'estero	25.769	32.724
10. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	178.143	377.143
I) Alle aziende di produzione	177.553	339.285
- imprese	177.553	339.285
II) Agli enti pubblici	—	—
- altri enti	—	—
III) All'estero	590	37.858
11. CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITÀ PRODUTTIVE	184.695	154.499
I) Alle aziende di produzione	176.695	134.499
- alle imprese	176.695	134.499
- alle aziende autonome dello Stato a ciclo produttivo	—	—
II) Agli enti pubblici	8.000	20.000
- enti territoriali	—	—
- altri enti	8.000	20.000
12. CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITÀ NON PRODUTTIVE	224.765	344.296
I) Alle aziende di produzione	91.641	37.858
- alle imprese	91.641	37.858
- alle aziende autonome dello Stato a ciclo produttivo	—	—
II) Agli enti pubblici	133.124	306.438
- enti territoriali	24.954	27.428
- organismi previdenziali	10	10
- altri enti	108.160	279.000
13. RIMBORSO DI PRESTITI	408.424	135.108
- debito pubblico	351.746	57.468
- altri debiti	56.678	77.640
TOTALE spese in conto capitale ...	2.945.216	3.298.276
TOTALE GENERALE ...	10.322.091	11.866.224
a) Cassa per il Mezzogiorno	293.795	336.500
Contributo al Fondo di solidarietà nazionale per la Regione Siciliana	—	111.000
Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna ..	32.500	35.000
Enti di riforma e di sviluppo	36.900	35.800
Comitato nazionale per l'energia nucleare	36.000	32.500
Consiglio nazionale delle ricerche	31.850	40.850
Fondo addestramento professionale dei lavoratori	11.300	20.300
Università	48.000	47.278
	490.345	659.228

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

**Prospetto di ripartizione, all'interno e all'estero, delle spese dello Stato impegnate
negli esercizi 1967 e 1968**

(milioni di lire)

	Esercizio 1967			Esercizio 1968		
	All'interno	All'estero	TOTALE	All'interno	All'estero	TOTALE
<i>Spese correnti</i>						
Spese per il personale	2.921.662	29.516	2.951.178	3.139.348	29.728	3.169.076
Acquisto di beni e servizi	858.364	52.058	910.422	967.215	72.236	1.039.451
Ammortamenti	12.488	—	12.488	13.827	—	13.827
Trasferimenti	2.579.420	80.047	2.659.467	3.195.720	54.773	3.250.493
Interessi	384.712	4.684	389.396	466.527	4.504	471.031
Poste correttive e compensative delle entrate	453.924	—	453.924	624.070	—	624.070
TOTALE SPESE CORRENTI ...	7.210.570	166.305	7.376.875	8.406.707	161.241	8.567.948
<i>Spese in conto capitale</i>						
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	556.737	1.250	557.987	609.799	—	609.799
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	9.734	—	9.734	8.951	—	8.951
Trasferimenti	1.355.699	25.769	1.381.468	1.635.756	32.724	1.668.480
Partecipazioni azionarie e conferimenti	177.553	590	178.143	339.285	37.858	377.143
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive ...	184.695	—	184.695	154.499	—	154.499
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	224.765	—	224.765	344.296	—	344.296
Rimborso di prestiti	402.399	6.025	408.424	129.352	5.756	135.108
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE ...	2.911.582	33.634	2.945.216	3.221.938	76.338	3.298.276
TOTALE COMPLESSIVO ...	10.122.152	199.939	10.322.091	11.628.645	237.579	11.866.224

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

Conto generale delle spese e delle entrate delle singole Aziende autonome dello Stato - Esercizio 1967
ACCERTAMENTI E IMPEGNI (gestione di competenza)

(in miliardi di lire)

SPESE IMPEGNATE	Foreste demaniali	Monopoli	A.N.A.S.	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni	ENTRATE ACCERTATE					Foreste demaniali	Monopoli	A.N.A.S.	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni	
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI																		
Acquisto di beni e servizi	1,6	116,8	31,2	198,1	65,0	7,9	7,9	Redditi patrimoniali	0,8	0,1	5,1	10,3	0,6	0,2				
Interessi di debiti	—	1,2	17,4	81,8	8,1	7,4	7,4	Vendita di beni e servizi ..	1,6	164,5	16,7	511,2	363,6	105,6				
Trasferimenti	0,4	0,1	4,1	0,5	41,6	41,6	Trasferimenti	2,3	8,7	61,7	96,8	12,2	0,4				
Ammortamenti	0,1	4,9	1,0	85,5	24,2	22,5	22,5	Poste compensative delle spese	0,3	0,2	0,1	—	41,6	8,3				
Poste correttive e compensative delle entrate	0,3	4,6	0,1	0,9	41,9	8,3	8,3	Disavanzo	—	8,0	—	251,0	59,4	7,0				
Spese di personale	0,2	53,6	26,8	498,9	337,8	33,8	33,8	Totale a pareggio ...	5,0	181,5	83,6	869,3	477,4	121,5				
Avanzo	2,8	—	7,0	—	—	—	—											
TOTALE a pareggio ...	5,0	181,5	83,6	869,3	477,4	121,5	121,5											
CONTO CAPITALE																		
Disavanzo conto corrente	—	8,0	—	251,0	59,4	7,0	7,0	Avanzo conto corrente ..	2,8	—	7,0	—	—	—	—	—	—	—
Costituzione di capitali fissi	7,4	2,6	224,9	175,7	18,4	22,3	22,3	Accensione di prestiti ..	—	5,7	70,5	322,1	54,3	10,0				
Trasferimenti	—	—	25,0	—	—	0,9	0,9	Trasferimenti	4,5	—	174,8	54,4	0,9	—				
Rimborso prestiti	0,2	3,4	46,8	2,1	2,1	2,1	Altre entrate	0,4	1,6	..	9,7	0,5	..				
Altre uscite	0,4	1,4	—	—	—	0,3	0,3	Ammortamenti	0,1	4,9	1,0	87,3	24,2	22,6				
Avanzo a pareggio	—	—	—	—	—	—	—	Disavanzo a pareggio	—	—	—	—	—	—				
TOTALE a pareggio ...	7,8	12,2	253,3	473,5	79,9	32,6	32,6	Totale a pareggio ...	7,8	12,2	253,3	473,5	79,9	32,6				
TOTALE																		
Pagamenti	10,0	185,7	329,9	1.091,8	497,9	147,1	147,1	Incassi	10,0	185,7	329,9	1.091,8	497,9	147,1				
Avanzo di cassa	—	—	—	—	—	—	—	Disavanzo di cassa	—	—	—	—	—	—				

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

Conto generale delle spese e delle entrate delle singole Aziende autonome dello Stato - Esercizio 1968

ACCERTAMENTI E IMPEGNI (gestione di competenza)

(in miliardi di lire)

SPESE IMPEGNATE	Foreste demaniali	Monopoli	A.N.A.S.	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni	ENTRATE ACCERTATE	Foreste demaniali	Monopoli	A.N.A.S.	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI													
Acquisto di beni e servizi	2,3	119,7	30,7	207,6	63,0	9,7	Redditi patrimoniali	0,7	0,1	5,1	9,7	0,5	0,2
Interessi di debiti	—	1,2	15,4	96,5	8,2	7,9	Vendita di beni e servizi	1,4	172,4	9,2	494,2	390,8	102,7
Trasferimenti correnti	0,4	0,1	3,4	1,0	29,5	Trasferimenti	2,7	11,7	62,9	111,8	18,4	1,4
Ammortamenti	0,1	5,5	1,0	85,5	22,9	31,8	Poste compensative delle spese	0,3	0,2	0,1	—	28,5	9,1
Poste correttive e compensative delle entrate	0,3	2,9	0,1	0,3	28,8	9,1	Disavanzo	—	3,1	—	295,0	39,5	8,1
Spese di personale	0,2	57,8	28,7	517,4	353,8	33,5							
Avanzo	2,2	—	1,3	—	—	—							
TOTALE a pareggio ..	5,1	187,5	77,3	910,7	477,7	121,5	TOTALE a pareggio	5,1	187,5	77,3	910,7	477,7	121,5
CONTO CAPITALE													
Disavanzo conto corrente ..	—	3,1	—	295,0	39,5	8,1	Avanzo conto corrente	2,2	—	1,3	—	—	—
Costituzione di capitali fissi	9,3	8,1	212,8	144,2	16,5	21,0	Accensione di prestiti ...	—	5,6	53,0	333,0	33,7	—
Trasferimenti	—	—	27,0	—	—	0,8	Trasferimenti	7,0	—	188,1	58,4	0,8	—
Rimborso di prestiti	0,2	3,7	51,3	2,3	2,3	Altre entrate.....	0,1	3,4	0,1	11,6	0,9	0,9
Altre uscite	0,1	3,1	—	—	—	0,5	Ammortamenti	0,1	5,5	1,0	87,5	22,9	31,8
Avanzo a pareggio	—	—	—	—	—	—	Disavanzo a pareggio	—	—	—	—	—	—
TOTALE a pareggio....	9,4	14,5	243,5	490,5	58,3	32,7	TOTALE a pareggio	9,4	14,5	243,5	490,5	58,3	32,7
TOTALE													
Pagamenti	12,3	198,9	319,5	1.106,2	496,5	146,1	Incassi	12,3	198,9	319,5	1.106,2	496,5	146,1
Avanzo di cassa	—	—	—	—	—	—	Disavanzo di cassa	—	—	—	—	—	—

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

Conto generale delle entrate e delle spese delle Amministrazioni Comunali
IMPEGNI ED ACCERTAMENTI (Gestione di competenza)
(in miliardi di lire)

IMPEGNI	1964	1965	1966	1967	1968	ACCERTAMENTI	1964	1965	1966	1967	1968
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI											
Competenze ai dipendenti e pensionati	632,8	676,3	724,5	771,3	832,5	Entrate tributarie	703,6	745,4	791,8	832,0	879,4
Acquisto di beni e servizi	377,4	399,8	409,6	424,7	453,8	- Imposte sul reddito e patrim.	418,5	437,6	455,4	464,7	479,2
Ammortamenti	—	—	—	18,4	22,8	- Imposte sugli affari	—	—	—	—	—
Trasferimenti correnti	225,9	278,4	293,1	311,0	356,2	- Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei serv.	285,1	307,8	336,4	367,3	400,2
- alle famiglie	111,1	117,4	126,1	97,2	108,3	- Imposte sui consumi	445,4	476,5	509,9	588,6	663,4
- alle imprese	87,1	130,3	134,9	159,3	182,5	- Redditi	65,4	72,6	80,1	88,9	98,5
- agli enti pubblici	27,7	30,7	32,1	54,5	65,4	- Vendita di beni e servizi	77,4	84,7	94,0	135,7	136,8
Interessi	150,3	191,8	233,5	271,6	320,7	- Trasferimenti	302,6	319,2	335,8	364,0	428,1
Poste correttive e compensative delle entrate	10,5	11,1	12,0	15,3	18,9	- dallo Stato	219,3	227,0	234,9	262,8	301,7
TOTALE spese correnti	1.396,9	1.557,4	1.672,7	1.812,3	2.004,9	- da enti pubblici	14,9	15,5	15,5	26,9	32,3
Avanzo a pareggio	—	—	—	—	—	- dalle famiglie	68,4	76,7	85,4	74,3	94,1
TOTALE a pareggio	1.396,9	1.557,4	1.672,7	1.812,3	2.004,9	TOTALE entrate correnti	1.149,0	1.221,9	1.301,7	1.420,6	1.542,8
						Disavanzo a pareggio	247,9	335,5	371,0	391,7	462,1
						TOTALE a pareggio	1.396,9	1.557,4	1.672,7	1.812,3	2.004,9
CONTO CAPITALE											
Investimenti diretti in opere pubbliche	593,4	638,4	573,6	590,9	604,2	Accensione di prestiti	1.106,2	1.360,0	1.346,8	1.566,8	1.726,4
Mobili, attrezzature, ecc.	24,2	21,3	20,9	16,2	19,8	Riscossione di crediti	28,7	26,2	27,4	24,7	30,2
Trasferimenti	7,7	8,7	8,6	9,1	8,3	Trasferimenti	34,4	32,3	40,9	42,3	48,3
- alle famiglie	2,2	0,6	0,6	5,1	4,1	- dallo Stato	14,4	14,5	19,0	23,9	27,4
- alle imprese	—	—	—	—	—	- da enti pubblici	15,2	14,1	17,9	14,5	16,7
- agli enti pubblici	5,5	8,1	8,0	4,0	4,2	- dalle imprese	4,8	3,7	4,0	3,9	4,2
Concessioni crediti e anticipazioni	24,5	22,1	23,1	21,6	29,1	Altre entrate	35,3	23,3	34,5	25,2	33,1
Partecipazioni azionarie e conferimenti	54,4	62,5	55,6	144,8	186,8	Ammortamenti	—	—	—	19,2	23,0
Rimborso prestiti	276,2	379,2	418,1	521,6	574,4	TOTALE entrate in conto capitale	1.204,6	1.441,8	1.449,6	1.678,2	1.861,0
TOTALE spese in conto capitale	980,4	1.132,2	1.099,9	1.304,2	1.422,6	Avanzo entrate e spese correnti	—	21,3	—	17,7	23,7
Disavanzo entrate correnti	247,9	335,5	371,0	391,7	462,1	Disavanzo a pareggio	23,7	25,9	—	—	—
Avanzo a pareggio	—	—	—	—	—	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale	1.228,3	1.467,7	1.470,9	1.695,9	1.884,7
TOTALE a pareggio spese in conto capitale	1.228,3	1.467,7	1.470,9	1.695,9	1.884,7						
TOTALE											
Impegni	2.377,3	2.689,6	2.772,6	3.116,5	3.427,5	Accertamenti	2.353,6	2.663,7	2.751,3	3.098,8	3.403,8
Avanzo della gestione di competenza	—	—	—	—	—	Disavanzo della gestione di competenza	23,7	25,9	21,3	17,7	23,7

Conto generale delle entrate e delle spese delle Amministrazioni Provinciali

IMPEGNI ED ACCERTAMENTI (Gestione di competenza)

(in miliardi di lire)

	1964	1965	1966	1967	1968	ACCERTAMENTI	1964	1965	1966	1967	1968
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI											
IMPEGNI											
Competenze ai dipendenti e pensionati	87,4	96,5	105,6	150,4	174,0	Entrate tributarie	125,2	131,8	134,9	138,6	147,9
Acquisto di beni e servizi	71,1	72,5	75,5	116,0	121,9	- Imposte sul reddito e patrimoniali	125,2	131,8	134,9	138,6	147,9
Ammortamenti	—	—	—	3,5	4,0	- Imposte sugli affari	—	—	—	—	—
Trasferimenti correnti	157,2	173,5	181,8	127,9	143,4	- Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi	—	—	—	—	—
- alle famiglie	75,8	87,1	92,5	80,1	88,2	- Imposte sui consumi	172,7	195,1	218,4	251,9	279,4
- alle imprese	7,0	7,2	7,0	3,4	4,6	- Redditi	6,4	6,8	7,4	7,6	8,5
- agli enti pubblici	74,4	79,2	82,3	44,4	50,6	- Vendite di beni e servizi	3,1	3,4	5,0	1,6	3,5
Interessi	31,4	39,3	47,8	55,9	61,0	- Trasferimenti	163,2	184,9	206,0	242,7	267,4
Poste correttive e compensative delle entrate	10,5	10,2	11,8	20,3	22,1	- dallo Stato	150,5	171,5	189,9	199,2	210,4
TOTALE spese correnti	357,6	392,0	422,5	474,0	526,4	- da enti pubblici	7,8	8,8	10,3	22,8	28,5
Avanzo a pareggio	—	—	—	—	—	- dalle famiglie	4,9	4,6	5,8	20,7	28,5
						- dalle imprese	—	—	—	—	—
						Proventi speciali	—	—	—	—	—
						Poste compensative delle spese	7,9	8,8	10,5	13,0	18,3
TOTALE a pareggio	357,6	392,0	422,5	474,0	526,4	TOTALE entrate correnti	305,8	335,7	363,8	403,4	445,6
						Disavanzo a pareggio	51,8	56,3	58,7	70,6	80,8
						TOTALE a pareggio	357,6	392,0	422,5	474,0	526,4
CONTO CAPITALE											
IMPEGNI											
Investimenti diretti in opere pubbliche	136,1	147,1	141,6	176,2	193,9	Accensione di prestiti	189,0	203,1	196,8	277,1	320,3
Mobili, attrezzature, ecc.	5,9	5,3	4,8	3,9	4,2	Riscossione di crediti	8,3	5,7	4,5	13,0	17,4
Trasferimenti	6,3	4,8	5,3	6,0	11,5	Trasferimenti	28,3	31,4	37,7	43,0	45,2
- alle famiglie	0,5	0,2	0,2	2,1	1,5	- dallo Stato	25,3	29,4	32,4	38,7	39,2
- alle imprese	—	—	—	—	—	- da enti pubblici	2,7	2,0	5,3	4,3	6,0
- agli enti pubblici	5,8	4,6	5,1	3,9	10,0	- dalle imprese	0,3	—	—	—	—
Concessioni crediti e anticipazioni	8,3	5,0	4,0	13,4	18,3	Altre entrate	1,1	1,1	1,2	1,4	1,1
Partecipazioni azionarie e conferimenti	5,7	2,8	3,8	2,9	2,4	Ammortamenti	—	—	—	3,2	4,1
Rimborso prestiti	23,5	28,6	35,5	71,3	75,2	TOTALE entrate in conto capitale	226,7	241,3	240,2	337,7	388,1
TOTALE spese in conto capitale	185,8	193,6	195,0	273,7	305,5	Avanzo entrate e spese correnti	—	8,6	13,5	6,6	—
Disavanzo entrate correnti	51,8	56,3	58,7	70,6	80,8	Disavanzo a pareggio	10,9	—	—	—	—
Avanzo a pareggio	—	—	—	—	1,8	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale	237,6	249,9	253,7	344,3	388,1
TOTALE a pareggio spese in conto capitale	237,6	249,9	253,7	344,3	388,1						
TOTALE											
Impegni	543,4	585,6	617,5	747,7	831,9	Accertamenti	532,5	577,0	604,0	741,1	833,7
Avanzo della gestione di competenza	—	—	—	—	1,8	Disavanzo dalla gestione di competenza	10,9	8,6	13,5	6,6	—

Conto generale delle entrate e delle spese delle Amministrazioni Regionali a statuto speciale
IMPEGNI ED ACCERTAMENTI (Gestione di competenza)
 (in miliardi di lire)

IMPEGNI	1964	1965	1966	1967	1968	ACCERTAMENTI	1964	1965	1966	1967	1968
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI											
Competenze ai dipendenti e pensionati	35,3	43,4	47,9	49,2	54,6	Entrate tributarie	1,8	2,3	2,5	4,0	4,0
Acquisto di beni e servizi	21,2	21,4	16,6	19,2	24,1	- Imposte sul reddito e patrim.	—	—	—	—	—
Ammortamenti	—	—	0,1	0,1	0,6	- Imposte sugli affari	—	—	—	—	—
Trasferimenti correnti	70,4	94,7	62,2	63,1	64,8	- Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei serv.	1,8	2,3	2,5	4,0	4,0
- alle famiglie	11,2	12,9	21,2	20,5	24,1	- Imposte sui consumi	—	—	—	—	—
- alle imprese	14,8	17,9	2,9	4,2	1,6	Entrate extra-tributarie corr.	177,8	235,4	322,8	328,0	342,4
- agli enti pubblici	44,4	63,9	38,1	38,4	39,1	- Redditi	6,1	6,0	8,2	8,6	9,1
Interessi	3,4	3,5	4,3	19,1	22,2	- Vendita di beni e servizi	6,2	6,5	3,5	4,3	5,1
Poste correttive e compensative delle entrate	4,4	4,8	7,4	7,4	8,4	- Trasferimenti	165,5	222,9	311,1	315,1	328,2
TOTALE spese correnti	134,7	167,8	138,5	158,1	174,7	- dallo Stato	165,5	222,8	307,8	302,5	319,8
Avanzo a pareggio	46,4	74,3	203,4	193,6	192,7	- da enti pubblici	0,1	3,1	2,4	1,3
						- dalle famiglie
						- dalle imprese	1,5	4,4	16,6	19,7	21,0
TOTALE a pareggio	181,1	242,1	341,9	351,7	367,4	Poste compensative delle spese	—	—	—	—	—
						TOTALE entrate correnti	181,1	242,1	341,9	351,7	367,4
						Disavanzo a pareggio	—	—	—	—	—
						TOTALE a pareggio	181,1	242,1	341,9	351,7	367,4
CONTO CAPITALE											
Investimenti diretti in opere pubbliche	18,0	18,6	29,3	65,9	60,8	Accensione di prestiti	15,9	1,9	2,7	—	—
Mobili, attrezzature, ecc.	0,3	0,8	0,3	0,4	0,4	Riscossione di crediti	0,3	0,5	1,6	1,3	5,3
Trasferimenti	25,3	40,9	112,7	113,6	107,9	Trasferimenti	1,5	0,1	1,4	2,9	3,8
- alle famiglie	0,1	2,0	1,9	2,2	1,7	- dallo Stato	0,2	2,7	3,6
- alle imprese	8,8	15,8	(a) 83,3	76,1	76,9	- da enti pubblici	0,2	0,2
- agli enti pubblici	16,4	23,1	27,5	35,3	30,3	Altre entrate	0,1	..	0,1
Concessioni crediti e anticipazioni	23,2	13,4	—	—	—	Ammortamenti	—	—	0,2	0,3	0,8
Partecipazioni azionarie e conferimenti	—	0,1	54,6	48,7	48,8	TOTALE entrate in conto capitale	17,7	2,5	4,6	4,5	10,0
Rimborso prestiti	3,7	3,9	4,6	5,6	10,2	Avanzo entrate e spese correnti	46,4	74,3	203,4	193,6	192,7
TOTALE spese in conto capitale	70,5	77,7	201,5	234,2	228,1	Disavanzo a pareggio	6,4	0,9	—	36,1	25,4
Disavanzo entrate correnti	—	—	6,5	—	—	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale	70,5	77,7	208,0	234,2	238,1
Avanzo a pareggio	—	—	—	—	—	TOTALE					
TOTALE a pareggio spese in conto capitale	70,5	77,7	208,0	234,2	228,1	Impegni	198,8	244,6	346,5	356,2	377,4
						Avanzo della gestione di competenza	6,4	0,9	—	36,1	25,4
						Disavanzo della gestione di competenza	—	—	—	—	—

(a) Comprende il fondo per il « Piano della rinascita » che compare in bilancio solo nel 1966 per 57,7 miliardi di lire.

**Distribuzione territoriale in base alle tre grandi ripartizioni economiche nazionali del residuo debito consolidato
al 1° gennaio 1966 dei Comuni e delle Province**

(dati in milioni di lire)

RIPARTIZIONI ECONOMICHE	Enti	Residuo debito per spese correnti (disa- vanzi economici, disavanzi di ammini- strazione e debiti vari)	Residuo debito per spese di investimento (Opere pubbliche e conferimento di ca- pitali alle aziende municipalizzate)	Residuo debito totale	% sul totale del residuo debito per spese correnti	% sul totale del residuo debito per spese di investimento	% sul residuo debito totale
ITALIA NORD-OCCIDENTALE (Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria-Lombardia)	Province	41.715	150.168	191.883	10,1	35,7	23,0
	Comuni	112.011	861.279	973.290	5,6	42,7	24,2
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE (Trentino-Alto Adige-Veneto-Friuli-Venezia- Giulia-Emilia-Romagna-Marche-Umbria-Lazio- Toscana)	Province	113.447	178.976	292.423	27,5	42,5	35,1
	Comuni	768.299	857.565	1.625.864	38,3	42,5	40,4
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE (Campania-Abruzzi-Molise - Puglia - Basilicata - Calabria-Sicilia-Sardegna)	Province	257.014	91.911	348.925	62,4	21,8	41,9
	Comuni	1.124.666	299.943	1.424.609	56,1	14,8	35,4
TOTALE ...	Province	412.176	421.055	833.231	100,0	100,0	100,0
	Comuni	2.004.976	2.018.787	4.023.763	100,0	100,0	100,0
TOTALE GENERALE ...		2.417.152	2.439.842	4.856.994	—	—	—

N. B. - I dati relativi al residuo debito per spese di investimento della 2ª ripartizione sono influenzati dalla maggiore estensione territoriale, rispetto alla 1ª, e dalla presenza di grandi centri come Roma, Firenze, Bologna, Venezia e Trieste. Sono stati esclusi i mutui contratti da altri Enti, ma garantiti con rilascio di delegazioni tributarie dai Comuni e dalle Province.

Fonte: Ministero degli Interni, Direzione Generale dell'Amministrazione Civile.

**Distribuzione territoriale in base alle tre grandi ripartizioni economiche nazionali del residuo debito consolidato
al 1° gennaio 1967 dei Comuni e delle Province**

(dati in milioni di lire)

RIPARTIZIONI ECONOMICHE	Enti	Residuo debito per spese correnti (disa- vanti economici, di- savanzi di ammini- strazione e debiti vari)	Residuo debito per spese di investimento (opere pubbliche e conferimento di ca- pitali alle aziende municipalizzate)	Residuo totale debito totale	% sul totale del residuo debito per spese correnti	% sul totale del residuo debito per spese di investimenti	% sul residuo debito totale
ITALIA NORD-OCCIDENTALE (Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria-Lombardia)	Province	44.797	173.388	218.185	10,0	37,2	23,8
	Comuni	122.471	911.227	1.033.698	5,6	41,3	23,5
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE (Trentino-Alto Adige-Veneto-Friuli-Venezia Giu- lia-Emilia-Romagna - Marche-Umbria-Lazio-To- scana)	Province	132.417	189.580	321.997	29,5	40,7	35,2
	Comuni	870.963	961.895	1.832.858	39,5	43,7	41,6
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE (Campania - Abruzzi - Molise - Puglia - Basilicata - Calabria - Sicilia - Sardegna)	Province	271.624	102.879	374.503	60,5	22,1	41,0
	Comuni	1.211.482	330.047	1.541.529	54,9	15,0	34,9
TOTALE ...	Province	448.838	465.847	914.685	100,0	100,0	100,0
	Comuni	2.204.916	2.203.169	4.408.085	100,0	100,0	100,0
TOTALE GENERALE ...		2.653.754	2.669.016	5.322.770	—	—	—

N. B. - I dati relativi al residuo debito per spese di investimento della 2ª ripartizione sono influenzati dalla maggiore estensione territoriale, rispetto alla 1ª, e dalla presenza di grandi centri come Roma, Firenze, Bologna, Venezia e Trieste. Sono stati esclusi i mutui contratti da altri Enti; ma garantiti con rilasci di delegazioni tributarie dai Comuni e dalle Province.

Fonte: Ministero degli Interni. Direzione Generale dell'Amministrazione Civile.

**Distribuzione territoriale in base alle tre grandi ripartizioni economiche nazionali del residuo debito consolidato
al 1° gennaio 1968 dei Comuni e delle Province**

(dati in milioni di lire)

RIPARTIZIONI ECONOMICHE	Enti	Residuo debito per spese correnti (disa- vanzi economici, disavanzi di ammi- nistrazione e debiti vari)	Residuo debito per spese di investimento (opere pubbliche e conferimento di ca- pitali alle aziende municipalizzate)	Residuo debito totale	% sul totale del residuo debito per spese correnti	% sul totale del residuo debito per spese di investimenti	% sul residuo debito totale
ITALIA NORD-OCCIDENTALE (Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria-Lombardia)	Province	51.729	236.229	287.958	9,3	41,4	25,5
	Comuni	169.271	1.003.771	1.173.042	6,2	42,3	22,9
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE (Trentino-Alto Adige-Veneto-Friuli-Venezia Giu- lia-Emilia-Romagna-Marche-Umbria-Lazio-To- scana)	Province	166.738	225.843	392.581	29,9	39,5	34,8
	Comuni	1.068.878	1.027.364	2.096.242	38,8	43,3	40,9
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE (Campania - Abruzzi - Molise - Puglia - Basilicata - Calabria - Sicilia - Sardegna)	Province	339.038	108.945	447.983	60,8	19,1	39,7
	Comuni	1.514.793	340.226	1.855.019	55,0	14,4	36,2
TOTALE ...	Province	557.505	571.017	1.128.522	100,0	100,0	100,0
	Comuni	2.752.942	2.371.361	5.124.303	100,0	100,0	100,0
TOTALE GENERALE ...		3.310.447	2.942.378	6.252.825	—	—	—

N.B. - Vedi la nota dell'allegato PA. 10.

Fonte: Ministero degli Interni. Direzione Generale dell'Amministrazione Civile

Comuni capoluogo di classe A Residuo debito consolidato relativo al quadriennio 1965-68

(Dati in milioni di lire)

C O M U N I	Residuo debito per spese correnti (disavanzi economici-disavanzi di amministrazione debiti vari)				% sul totale del residuo debito per spese correnti			
	1-1-1965	1-1-1966	1-1-1967	1-1-1968	1-1-1965	1-1-1966	1-1-1967	1-1-1968
Genova	26.064	24.942	29.864	46.514	4,3	3,4	4,0	4,6
Milano	13.969	13.653	13.317	12.961	2,3	1,9	1,8	1,3
Napoli	114.301	148.863	149.414	256.624	18,6	20,5	20,1	25,1
Palermo	137.886	153.756	143.621	160.094	22,5	21,2	19,3	15,7
Roma	297.508	358.476	377.978	492.920	48,5	49,4	50,7	48,2
Torino	23.117	26.300	30.590	52.273	3,8	3,6	4,1	5,1
TOTALE ...	612.845	725.990	744.784	1.021.386	100,0	100,0	100,0	100,0

C O M U N I	Residuo debito per spese di investimento (opere pubbliche-conferimento di capitali alle aziende municipalizzate)				% sul totale del residuo debito per spese di investimento			
	1-1-1965	1-1-1966	1-1-1967	1-1-1968	1-1-1965	1-1-1966	1-1-1967	1-1-1968
Genova	83.183	81.369	86.815	104.147	14,3	11,4	10,8	11,7
Milano	196.621	268.692	290.787	336.647	33,8	37,6	36,4	37,9
Napoli	2.370	2.337	4.019	15.804	0,4	0,3	0,5	1,8
Palermo	10.684	8.843	8.764	10.012	1,8	1,2	1,1	1,1
Roma	157.972	218.802	267.560	279.663	27,1	30,6	33,5	31,5
Torino	131.185	135.107	141.920	142.728	22,6	18,9	17,7	16,0
TOTALE ...	582.015	715.150	799.865	889.001	100,0	100,0	100,0	100,0

C O M U N I	Residuo debito totale				% sul residuo debito totale			
	1-1-1965	1-1-1966	1-1-1967	1-1-1968	1-1-1965	1-1-1966	1-1-1967	1-1-1968
Genova	109.247	106.311	116.679	150.661	9,1	7,4	7,5	7,9
Milano	210.590	282.345	304.104	349.608	17,6	19,6	19,7	18,3
Napoli	116.671	151.200	153.433	272.428	9,8	10,5	9,9	14,3
Palermo	148.570	162.599	152.385	170.106	12,4	11,3	9,9	8,9
Roma	455.480	577.278	645.538	772.583	38,1	40,0	41,8	40,4
Torino	154.302	161.407	172.510	195.001	13,0	11,2	11,2	10,2
TOTALE ...	1.194.860	1.441.140	1.544.649	1.910.387	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero degli Interni Direzione Generale Amministrazione Civile.

N. B.: Sono stati esclusi i mutui contratti da altri Enti, ma garantiti con rilascio di delegazioni tributarie dai Comuni.

Residuo debito consolidato al 1° gennaio 1969 dei Comuni capoluogo di classe « A »

(dati in milioni di lire)

COMUNI	Residuo debito per spese correnti (disavanzi economici disavanzi di amministrazione debiti vari)	Residuo debito per spese d'investimento (opere pubbliche-conferimento di capitali alle aziende municipalizzate)	Residuo debito totale	% sul totale del residuo debito per spese correnti	% sul totale del residuo debito per spese di investimento	% sul residuo debito totale
Genova	57.845	102.106	159.951	5,1	10,0	7,4
Milano	9.721	410.829	420.550	0,8	40,1	19,5
Napoli	320.316	16.965	337.281	28,3	1,6	15,6
Palermo	164.194	9.558	173.752	14,5	0,9	8,1
Roma	521.944	333.046	854.990	46,1	32,5	39,6
Torino	58.773	152.272	211.045	5,2	14,9	9,8
TOTALE ...	1.132.793	1.024.776	2.157.569	100,0	100,0	100,0

N. B.: Sono stati esclusi i mutui contratti da altri Enti ma garantiti con rilascio di delegazioni tributarie dai Comuni.

Fonte: Ministero degli Interni Direzione Generale Amministrazione Civile.

PAGINA BIANCA